

LICEO SCIENTIFICO

Documento del 15 maggio – Classe 5A



Documento del 15 maggio – Classe 5 A

Il Coordinatore delle attività
didattiche ed educative
Prof. Salvatore Sasso

Anno Scolastico 2021/2022

Roma, 15/05/2022

Coordinatore di classe

Prof. Eugenio Serra

È un atto stilato dal Consiglio delle Classi Quinte della Scuola Secondaria di Secondo Grado in base alle indicazioni del **D.P.R. 323/98** e prodotto entro il 15 maggio per la successiva affissione all'albo dell'Istituzione Scolastica (*art. 5 c. 2*).

Nel documento sono presenti i **contenuti**, i **metodi**, i **mezzi**, gli **spazi** ed i **tempi del percorso formativo**, nonché i **criteri**, gli **strumenti di valutazione** adottati e gli **obiettivi raggiunti** (*art. 5 c. 2*).



SOMMARIO

| | |
|--|----|
| INTRODUZIONE..... | 5 |
| IL TERRITORIO..... | 7 |
| I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO..... | 11 |
| PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE (PECUP)..... | 15 |
| PRESENTAZIONE INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO..... | 16 |
| QUADRO ORARIO SETTIMANALE..... | 17 |
| PRESENTAZIONE DELLA CLASSE..... | 18 |
| COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE..... | 29 |
| OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI..... | 21 |
| CRITERI METODOLOGICI..... | 21 |
| STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO INTERDISCIPLINARE..... | 22 |
| ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA.. | 24 |
| PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO | 26 |
| PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA..... | 27 |
| TIPOLOGIE UTILIZZATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE... | 28 |
| ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI... | 29 |
| ATTIVITÀ DI RECUPERO..... | 29 |
| CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO..... | 30 |
| ATTIVITÀ PERCORSI E PROGETTI SVOLGI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA.... | 30 |
| PROGRAMMI SVOLTI..... | 73 |
| ALLEGATI..... | 76 |

INTRODUZIONE

Il Liceo Scientifico “Cartesio” nasce come ampliamento dell’offerta formativa dell’A.N.A.P.I.A. Nazionale (Associazione Nazionale Addestramento Professionale Industria ed Agricoltura), un'associazione di fatto senza fini di lucro che opera dal 1967 nei settori della ricerca, sperimentazione e formazione professionale.

Le principali finalità istituzionali dell’A.N.A.P.I.A. Nazionale sono:

- ✓ Provvede all’orientamento e alla formazione professionale, culturale e civica dei lavoratori di tutte le categorie.
- ✓ Istituisce e gestisce corsi di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, perfezionamento professionale.
- ✓ Promuove e organizza in proprio e/o con il concorso degli Enti Comunitari Europei, degli Enti Statali, degli Enti Locali e degli Enti Pubblici corsi di formazione professionale continua; corsi post diploma e post laurea.
- ✓ Promuove ed organizza, in particolare, attività a favore delle categorie svantaggiate.
- ✓ Promuove studi, conferenze, dibattiti, inchieste e ricerche sull'orientamento e sulla formazione professionale dei lavoratori; curando anche la pubblicazione di testi e manuali.
- ✓ Promuove iniziative nell'ambito delle attività di ricerca e sperimentazione.
- ✓ Svolge attività di informazione socioeconomica.
- ✓ Istituisce e gestisce 'Centri di assistenza tecnica'.
- ✓ Svolge ogni attività di formazione e di cooperazione tecnica con i paesi in via di sviluppo.
- ✓ Promuove la creazione di scuole private di ogni ordine e grado soprattutto in aree dove la presenza delle scuole pubbliche non è adeguata alle esigenze dell’utenza.

L'Ente realizza l'attività corsuale e di ricerca nel settore della formazione, in collaborazione con il **MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**, le **REGIONI** e il **MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, UNIVERSITA’ E**

RICERCA presso sedi formative dislocate nelle cinque regioni nelle quali opera (Piemonte, Veneto, Lazio, Abruzzo e Sicilia).

Le iniziative del MIUR con la Regione Lazio ha permesso all'ANAPIA di collaborare fin dal 1998 con Istituti Scolastici Superiori e Università del Lazio nella realizzazione dei corsi IFTS, dei corsi triennali dell'obbligo formativo e delle azioni rivolte alla soluzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Nel 2009 nella sede dell'ANAPIA, un plesso scolastico in Via C.E. Gadda, 156, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, Municipio IX, è stato insediato l'Istituto Cartesio con gli indirizzi di LICEO SCIENTIFICO e ISTITUTO PROFESSIONALE SOCIO SANITARIO, per soddisfare la pressante richiesta dal territorio di istruzione e formazione.

IL TERRITORIO

Il Centro di Formazione Professionale dell'ANAPIA di Roma ha operato per circa 20 anni nell'area di XVI Circoscrizione (quartiere di Monteverde-Donna Olimpia), rispondendo alla domanda di formazione professionale anche dei territori limitrofi della XI, XIII, XV Circoscrizione. Nel 1996, in seguito all'assegnazione da parte dei Comuni di Roma di un plesso scolastico in Via Carlo Emilio Gadda, quartiere Laurentino Fonte Ostiense, è stato effettuato il trasferimento nel territorio della IX Circoscrizione, con la conseguenza che il tradizionale bacino di utenza dei C.F.P. si è allargato alla popolazione residente nei quartieri di Roma Sud. **Nel 2009 in questa sede è stato insediato l'Istituto "Cartesio" per soddisfare la sempre crescente richiesta di istruzione e formazione del territorio, attualmente compreso nel IX Municipio**, che con 183,17 Km² è per estensione il secondo di Roma. La sua superficie, che a titolo di esempio è superiore a quella dell'intero comune di Milano, si estende fino ai limiti sud (confini con Pomezia) ed est (confini con Marino e Castel Gandolfo); il territorio è, inoltre, lambito dal Tevere e delimitato a ovest dalla tenuta Presidenziale di Castel Porziano. Tra l'estremo nord del Municipio e l'estremo sud vi è una distanza di poco superiore a 23 km. Il IX Municipio conta numerosi quartieri: Eur, Mostacciano, Tor di Valle, Torrino Sud, Torrino Nord, Mezzocamino, Vitinia, Spinaceto, Tor de Cenci, Casal Brunori, Decima, Castel di Decima, Montemigliore, Triglia, Vallerano, Castel Romano, Ferratella, Laurentino, Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Fonte Meravigliosa, Cecchignola, Cecchignola Sud, Tor Pagnotta, Falcognana, Castel di Leva, Santa Palomba.

Il IX Municipio è mediamente popolato ma in un continuo incremento tanto da passare in pochi anni dal nono al settimo posto nella graduatoria dei 19 Municipi di Roma con circa 179.000 residenti.

L'analisi dei dati sulla distribuzione degli abitanti per fasce di età, indispensabile per valutare il principale bacino di utenza dell'Istituto "Cartesio", ci consente di registrare circa 35.500 giovani (pari al 25% del totale della popolazione) di cui oltre 11.000 abitanti nella fascia post-obbligo e 24.500 nella fascia 20-29 anni.

L'analisi del territorio sotto l'aspetto sociale evidenzia numerose circostanze contraddittorie ed emblematiche: il IX Municipio include zone "direzionali" e quartieri "dormitorio", accoglie ceti medio-alto-borghesi e sottoproletari, vede tipologie edilizie residenziali frammiste a case popolari.

La presenza contemporanea di quartieri quali “LAURENTINO-FONTE OSTIENSE” ed “EUR” sintetizza efficacemente le profonde divergenze socio-economiche che si registrano nel territorio del IX Municipio. Ai fini della programmazione delle attività formative e scolastiche il maggior interesse è rivolto al bacino di utenza che fa riferimento ai quartieri popolari (Laurentino, Decima, Spinaceto, Tor dè Cenci, Cecchignola, ecc...), e tra questi al LAURENTINO - FONTE OSTIENSE, che ancora presenta sintomi di degrado sociale: disoccupazione, tossicodipendenza, delinquenza minorile, abbandono degli anziani e dei disabili, degrado dell'habitat, ecc.

Oltre alla presenza a Roma di una varietà di possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca, si può comunque registrare la possibilità di sbocchi occupazionali per i giovani diplomati e laureati soprattutto nel settore terziario avanzato, che negli ultimi anni si è sempre andato più sviluppando con una presenza sul territorio del IX Municipio di circa 300 aziende informatiche, come risulta da dati forniti dalla Camera di Commercio, che si sono aggiunti alle tradizionali sedi direzionali di molte aziende nel Centro Direzionale dell'EUR. Inoltre sono molti gli interventi importanti, localizzati nel IX Municipio e in particolare all'EUR, realizzati di recente o in corso di realizzazione, che rafforzeranno l'offerta di lavoro per personale qualificato diplomato e laureato prevedendo grande sviluppo dei servizi turistici – ricettivi – congressuali - commerciali- fieristici :

- ✓ Centro Commerciale EUROMA2 con 200 negozi, 42 ristoranti ed altro;
- ✓ Centro Direzionale Europeo previsto nelle due torri progettate nella Centralità Castellaccio (EUR);
- ✓ Nuova Fiera di Roma;
- ✓ Centro Congressi con alberghi (Nuvola di Fuxas).

I SERVIZI OFFERTI DAL TERRITORIO

I servizi territoriali presenti nel IX Municipio sono numerosi ed articolati. I SERVIZI OFFERTI DIRETTAMENTE DAL XI MUNICIPIO, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dallo statuto del Comune di Roma sono :

1. servizi demografici; servizi sociali e di assistenza sociale; servizi scolastici ed educativi; servizi culturali, sportivi e ricreativi in ambito locale; servizi di polizia urbana; servizi di manutenzione urbana , il patrimonio comunale, disciplina dell'edilizia privata locale; sviluppo economico d'interesse locale come artigianato e commercio. In

particolare si segnalano: l'attivazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con uno spazio di informazione e orientamento dedicato agli stranieri con l'ausilio di mediatori culturali, il potenziamento dei servizi sociali e di assistenza sociale, dei servizi sportivi e ricreativi in ambito locale e dei servizi scolastici ed educativi comprendenti asili nido e scuole per l'infanzia.

2. Servizi sociali e di assistenza sociale. Oltre agli sportelli, agli uffici e ai servizi a domicilio sono state attivate alcune strutture:

- un centro diurno per malate di Alzheimer e di altre fragilità cognitive;
- due centri diurni per anziani fragili;
- centri sociali per anziani nei singoli quartieri;
- centri a favore dell'infanzia e dell'adolescenza (legge 285/97);
- un centro diurno socio-riabilitativo per adulti portatori di handicap.

3. Servizi sportivi e ricreativi.

- Centri ricreativi estivi finalizzati a organizzare in luglio periodi di svago per i bambini in modo da favorire lo sviluppo psico-fisico e la vita di gruppo.
- Centri sportivi municipali di cui 21 organizzati nelle palestre delle scuole medie inferiori da associazioni sportive convenzionate e altri 10 localizzati in Club convenzionati;

4. Servizi scolastici educativi.

- Asili nido: i nidi comunali presenti sul territorio del IX Municipio sono 11, con una disponibilità complessiva di 648 posti divisi per fascia di età (piccoli 3/12 mesi, medi 12 mesi più 1 anno/22mesi più un giorno/36 mesi). I nidi e i micronidi in convenzione con il Comune di Roma nel territorio del Municipio hanno una disponibilità complessiva di 504 posti.
- Per i bambini dai 24 ai 36 mesi è possibile l'inserimento anche nelle sezioni del "progetto ponte", con caratteristiche simili al nido ma preparatorie per il mondo della scuola, attualmente sono 4 le scuole dell'infanzia in cui sono attive sezioni ponte per un totale complessivo di 80 posti. I bambini possono accedere al servizio con un'età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Gli "spazio BE.BI", come servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini dai 18 ai 36 mesi, che li accoglie per un massimo di 5 ore giornaliere, in convenzione con il Comune di Roma, offrono una disponibilità di 94 posti, ciò nonostante numerosi bambini appartenenti al IX Municipio continuano a rimanere fuori lista per la frequenza al nido.

- n° 50 scuole dell'infanzia (21 comunali, 12 statali, 17 private); sono aperte, di norma, dalla metà del mese di settembre al 30 giugno. Le sezioni sono articolate in antimeridiani (dalle 8,00 alle 13,20) ed a tempo pieno (dalle 8.00 alle 17.00). E' possibile una permanenza anche fino alle 14.30 dopo i pasti. E' possibile usufruire del trasporto pubblico per i cittadini del IX Municipio lontani dalle sedi.

ALTRI SERVIZI SCOLASTICI, COORDINATI DAL XX° DISTRETTO, comprendono:

- n° 30 scuole elementari (20 statali e 10 non statali);
- n° 21 scuole medie inferiori (15 statali e 6 non statali);
- n° 8 scuole superiori statali (2 licei classici-LC, 3 licei scientifici-LS, 1 istituto tecnico Commerciale e geometri- ITCG, 1 istituto tecnico commerciale -ITC e 1 istituto statale d'arte -ISA) e n° 6 scuole superiori non statali.

Scuole superiori statali:

- Liceo Classico Plauto con percorsi formativi didattici: lingua inglese - informatica -Storia dell'arte;
- Liceo Classico Vivona con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale con matematica e storia dell'arte-lingua inglese;
- Liceo scientifico Ettore Majorana con percorsi formativi didattici:indirizzo tradizionale piano nazionale informatica/liceo linguistico tradizionale;
- Liceo Scientifico Aristotele con percorsi formativi didattici: indirizzo tradizionale piano nazionale informatica;
- Liceo scientifico Stanislao Cannizzaro con indirizzo tradizionale;
- Istituto tecnico Commerciale Vincenzo Arangio Ruiz con percorsi formativi didattici:informatico/telecomunicazione – linguistico;
- Istituto tecnico Commerciale e Geometri Alberti con percorsi formativi didattici: tradizionale-tecnologico ambientale-ragioniere programmatore;
- Istituto statale d'arte Roma 1 con percorsi formativi didattici: architettura e arredo –grafica – fotografia- metalli e oreficeria- arte della moda e costume-decorazione pittorica- decorazione plastica- arte della ceramica-progetto Michelangelo.

UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA NEL COMUNE DI ROMA

La necessità di allargare l'offerta di istituti scolastici superiori è legata anche alla presenza a Roma di una possibilità di scelta di indirizzi universitari e di sbocchi nella ricerca.

La città di Roma è infatti sede di quattro università pubbliche (La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3, Istituto Scienze Motorie) e di tre atenei privati (Luiss, Lumsa, Campus biomedico di Roma). È anche sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della facoltà di medicina e chirurgia "Agostino Gemelli". Da rilevarsi anche numerosi centri di ricerca e sviluppo collegati con le università: CNR, ISTAT, Istituto Superiore della Sanità ed ENEA.

I SERVIZI SANITARI sono affidati all'azienda ASL Roma C che divide il territorio in 4 distretti. Sono presenti n°8 poliambulatori, 2 ospedali e numerose strutture di assistenza integrativa (tossicodipendenti, UTR, consultorio, Centro Salute Mentale, PIC, ecc....);

I SERVIZI SOCIO SANITARI vedono la presenza di Cooperative, Comunità, Strutture di Volontariato, Centri di Accoglienza, ecc...;

I SERVIZI FORMATIVI comprendono, oltre all'ANAPIA, un C.F.P. del Comune di Roma (Decima) e due C.F.P. di Capodarco (uno al 7° ponte di Laurentino Fonte Ostiense e uno a Spinaceto);

SERVIZI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI ROMA: centro per l'impiego Dragoncello- via O. Fattiboni,77;

RISERVE NATURALI, AREE VERDI E CENTRI SPORTIVI COMUNALI NEL XII MUNICIPIO

Importante è la presenza di aree verdi comunali e riserve naturali nel XII Municipio:

- Riserva Naturale di Decima e Malafede;
- Riserva Naturale del Laurentino;
- Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- Parco Laghetto EUR;
- Parco Campagna Ferratella (mq 63.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Cesare Pavese (mq 60.000) nel quartiere Ferratella;
- Parco Sabatini (mq 7.600) nel quartiere Mostacciano;
- Parco Mostacciano (mq 667.000) nel quartiere Mostacciano;

- Parco Campagna Spinaceto (mq 711.500) nel quartiere Spinaceto;
- Parco Fernando Pereira (mq 245.000) nel quartiere Tor Dè Cenci;
- Parco Fonte Ostiense nel quartiere Laurentino;
- Punti verdi qualità comunali: Decima-Torrino nord, Spinaceto sud città del Rugby, Acqua Acetosa Ostiense, Parco Spinaceto.
- Impianti sportivi comunali: Impianti sportivi comunali funzionanti n° 17 di cui 3 con piscine e 14 polifunzionali;
- Impianti sportivi privati: n 2 nuovi impianti con piscina: A.S. GAV via di Trigoria, 10; Roma Team Sport -via Cina ,91;
- Impianti EUR S.P.A.: Piscina delle Rose, impianto polivalente Palalottomatica.
-

TABELLE

Popolazione e Territorio

| | XII Mun. Valore assoluto | Roma, % Roma |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|
| Popolazione residente | 169.628 | 5,97 |
| Superficie (kmq) | 183,17 | 14,19 |
| Densità abitativa | 926,06 | 2.200,03 |
| Numero famiglie | 70.678,33 | 6,38 |
| Componenti medi/famiglia | 2,4 | 2,26 |
| Quoziente di natalità | 9,9 | 7,71 |
| Indice di vecchiaia | 100,20 | 139,95 |
| +Indice di invecchiamento | 13,19 | 17,40 |

livello di istruzione

| Titolo di studio | % XII mun. | % Roma |
|---------------------------|-------------------|---------------|
| Diplomati | 24,6 | 28,3 |
| Laureati | 4,8 | 8,5 |
| Licenza elem. e media | 60,5 | 54,5 |
| Analfabeti o senza titolo | 10,1 | 13,4 |

INDIRIZZO “LICEO SCIENTIFICO”

Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree 2 metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

PRESENTAZIONE INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

| Indirizzo | LICEO SCIENTIFICO |
|---------------------|---|
| PREREQUISITI | Licenza media a conclusione del ciclo obbligatorio |
| CONOSCENZE | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Possiede una cultura umanistico-storica-filosofica-linguistica che lo metta in condizione di valutare criticamente le problematiche sociali; ➤ Possiede una cultura scientifica e tecnologica di base per le necessarie interconnessioni con tutte le discipline; ➤ Acquisisce capacità di relazione (educazione alla parola e all'ascolto; libera espressione delle proprie idee, nel rispetto di quelle altrui; rispetto degli altri, di se stessi e delle cose; educazione alla solidarietà); ➤ Acquisisce conoscenze a cui concorrano tutte le discipline previste dal curriculum e dalle attività integrative; ➤ Sviluppa capacità di riflessione e di critica, volte alla autonoma riflessione non solo sugli argomenti oggetto di studio, ma anche su aspetti della realtà contemporanea; ➤ Acquisisce un metodo di lavoro rigoroso e sistematico, che consenta di proseguire gli studi con strumenti adeguati; ➤ Acquisisce di conoscenze e competenze, che, unite alle capacità individuali, promuovano la crescita della persona. |
| COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Usa un lessico specifico delle singole discipline; ✓ Sa orientare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, sapendosi orientare di fronte ai problemi; ✓ Affrontare problemi la cui soluzione comporti l'esercizio di capacità di analisi e sintesi. ✓ Comprende l'importanza dell'espressione giudizio personale; ✓ Motiva in modo razionale le valutazioni fatte. |
| ABILITA' | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppa delle abilità inerenti alle singole discipline; ✓ Potenzia le attitudini e gli interessi individuali; ✓ Opera e si esprime con una lingua straniera; ✓ Rielabora i testi scritti e gli esercizi pratici; ✓ Sa lavorare in gruppo; ✓ Sa analizzare un testo; ✓ Sa collegare gli argomenti studiati; ✓ Sa comunicare e argomentare riguardo il proprio lavoro. |

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

| MATERIE | ORE SETTIMANALI | | | | |
|---|------------------------|-----------|--------------|-------------|-----------|
| | I liceo | II liceo | III liceo | IV liceo | V liceo |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ITALIANO | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LATINO | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| DISEGNO / STORIA DELL'ARTE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | - | - | 2 | 2 | 2 |
| GEOSTORIA | 3 | 3 | - | - | - |
| FILOSOFIA | - | - | 3 | 3 | 3 |
| MATEMATICA | 5* | 5* | 4 | 4 | 4 |
| FISICA | 2 | 2 | 3 | 3 | 2 |
| SCIENZE NATURALI (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| TOTALE ORE | 26 | 26 | 29 | 29 | 29 |

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA, composta da 12 alunni, cinque dei quali si sono aggiunti nel corso del corrente anno scolastico. Durante lo svolgimento delle diverse attività gli alunni si sono dimostrati attivi e collaborativi. Hanno partecipato alle stesse con sufficiente interesse.

Il primo intervento didattico è consistito in un'attività educativa, improntata al raggiungimento nella classe di un clima favorevole alla creazione di un bagaglio di conoscenze solide su cui poter impostare l'attività didattica delle singole discipline.

Inoltre, sono stati predisposti per quattro alunni con DSA i relativi PDP.

Gli obiettivi prefissati nelle programmazioni iniziali sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni, per i quali si possono individuare tre fasce di livello di preparazione: una piccola parte ha raggiunto un livello sufficiente, un gruppo più consistente ha raggiunto un livello tra il discreto e il buono, infine un terzo gruppo, pur se esiguo, ha raggiunto un ottimo livello di preparazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| N° | COGNOME E NOME | MATERIA | ORE di LEZIONE |
|----|-------------------------|---------------------------|----------------|
| 1 | ALTAMURA FEDERICA | Italiano | 4 |
| 2 | ALTAMURA FEDERICA | Latino | 3 |
| 3 | MISSANELLI VALENTINA | Inglese | 3 |
| 4 | PAONE SARA | Disegno, Storia dell'Arte | 2 |
| 5 | PIZZALE SARA | Scienze naturali | 3 |
| 6 | SERRA EUGENIO | Storia | 2 |
| 7 | CERBARA LUCA | Scienze motorie | 2 |
| 8 | CONSORTI LUCIANO | Matematica | 4 |
| 9 | CONSORTI LUCIANO | Fisica | 3 |
| 10 | SERRA EUGENIO | Filosofia | 3 |

| N° | COGNOME E NOME | III | IV | V |
|----|----------------------|-----|----|---|
| 1 | ALTAMURA FEDERICA | | | X |
| 2 | ALTAMURA FEDERICA | | | X |
| 3 | MISSANELLI VALENTINA | | X | X |
| 4 | PAONE SARA | | X | X |
| 5 | PIZZALE SARA | X | X | X |
| 6 | SERRA EUGENIO | | X | X |
| 7 | CERBARA LUCA | | X | X |
| 8 | CONSORTI LUCIANO | X | | X |
| 9 | SERRA EUGENIO | | X | X |
| 10 | LUCIANO CONSORTI | | | X |

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI RAGGIUNTI

Obiettivi educativi raggiunti

- senso della socialità, intesa come rispetto dell'altro, spirito di tolleranza e solidarietà
- disponibilità al dialogo costruttivo all'interno del pluralismo di convinzioni
- rifiuto della violenza e della sopraffazione anche culturale
- capacità di progettare e fare delle scelte in relazione al proprio futuro

Obiettivi cognitivi realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità

- conoscenza dei contenuti previsti dai programmi disciplinari e dei materiali didattici forniti
- conoscenza delle metodologie necessarie per l'indagine e trattazione dei vari argomenti
- competenze relative ad un utilizzo corretto delle funzioni logico-comunicative
- competenze relative al possesso della terminologia specifica
- capacità di analisi di un fenomeno, di una fonte, di un testo o di un documento
- capacità di sintesi di un singolo argomento e delle linee essenziali di ciascun percorso disciplinare
- capacità di ragionamento logico-deduttivo
- capacità di collegamento e di confronto
- capacità di organizzare autonomamente lo studio, ricercando, sistemando e utilizzando in modo funzionale i materiali a disposizione

CRITERI METODOLOGICI

- Lezione frontale con esposizione da parte del docente delle linee distintive dell'argomento.
- Approfondimento attraverso esempi e testi, stimolando le osservazioni dei ragazzi e il raggiungimento di un'ipotesi interpretativa (problem solving).
- Ulteriore controllo e sistemazione dell'ipotesi e verifica della comprensione.
- Visione di filmati, CD-Rom, internet.

Per quanto concerne lo specifico dei criteri metodologici, degli strumenti didattici e dei criteri di valutazione delle prove si rimanda ai singoli programmi disciplinari.

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DI RIFERIMENTO INTERDISCIPLINARE

Per la misurazione delle singole prove sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Griglia di valutazione d'Istituto
- Griglie di misurazione disciplinari elaborate dai singoli docenti, contengono i parametri valutativi specifici e caratteristici di ogni disciplina.

| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO | |
|---|--|
| <i>Competenze Rilevate</i> | <i>Capacità Rilevate</i> |
| Non evidenziate | Non evidenziate |
| Espressione scorretta e disarticolata | Anche se guidato commette errori |
| Applica le limitate conoscenze con gravi errori e si esprime con difficoltà | Effettua analisi parziali e imprecise, sintesi scorrette |
| Applica le conoscenze acquisite se guidato; si esprime impropriamente | Effettua analisi parziali e sintesi imprecise |
| Applica correttamente le conoscenze essenziali; si esprime in maniera semplice e a volte imprecisa | Coglie il significato e interpreta correttamente le informazioni essenziali di cui dispone |
| Applica le conoscenze in modo appropriato ed espone correttamente | Interpreta correttamente testi e concetti e opera rielaborazioni semplici |
| Applica le conoscenze ai problemi proposti in maniera corretta ed espone con proprietà di linguaggio | Coglie le implicazioni e rielabora le informazioni in maniera corretta |
| Affronta in modo autonomo e corretto problemi complessi; espone usando il linguaggio specifico | Coglie le connessioni e propone analisi e sintesi appropriate e rielaborate correttamente |
| Affronta in modo originale e rigoroso problemi complessi ed espone con linguaggio ricco e appropriato | Rielabora correttamente e in modo autonomo e critico conoscenze complesse |

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica:

| TITOLO | BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO | ATTIVITÀ SVOLTE, | COMPETENZE ACQUISITE |
|---|---|---|--|
| La cittadinanza oggi | <ul style="list-style-type: none"> • I cambiamenti della società e l'evoluzione del diritto | <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana come è nata, come è fatta • Il ruolo della Presidenza della Repubblica • La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica • La Nato (linee generali) • Sguardo ai comuni • | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri |
| La costituzione nei suoi principi fondamentali | <ul style="list-style-type: none"> • La costituzione come è nata e uno sguardo generale ai principi fondamentali | <ul style="list-style-type: none"> • Ius soli e ius sanguinis • La situazione in Italia • Immigrazione e cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri • Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme |

| | | | |
|---|--|--|---|
| | | | |
| <p>Nuove frontiere di esercizio di un diritto antico</p> | <ul style="list-style-type: none"> • • Le parole possono scatenare conflitti? Quali normative garantiscono la libertà di parola? • Qual è il limite? Come vengono rispettate la libertà, la dignità e la diversità dell'individuo | <ul style="list-style-type: none"> • L'articolo 21 della Costituzione italiana • I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero • Un caso controverso: il negazionismo • La storia di Malala Yousafzai • Il giornalista esercita per antonomasia la libertà di pensiero | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la responsabilità che si ha ogni volta che si esprime il proprio pensiero |

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

| TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO | ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI | DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE | ORE SVOLTE | N. STUDENTI COINVOLTI |
|-----------------------------------|--|---|------------|-----------------------|
| CORSO SICUREZZA | MIUR | Moduli + test finale | 4 | 12 |
| ET LABORA | ET-LABORA SOC. COOP. SOC. VIA PREVITALI, 18 – BERGAMO presso VIA DEI MAMELI, 13 - ROMA | <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento - Occupazione - Imprenditorialità giovanile | 30 | 7 |
| DESIGN THINKING | ANAPIA LAZIO | <p>- Il metodo innovativo utilizzato dalla major per la progettazione creativa condivisa: progettare, presentare, raccogliere feedback, migliorare arrivando all'idea definitiva; progetto rivolto al triennio dell'indirizzo scientifico.</p> <p>- progettare, presentare, raccogliere feedback, migliorare arrivando all'idea definitiva;</p> <p>- progetto rivolto al triennio dell'indirizzo scientifico.</p> | 25 | 3 |
| CORSO DI INFORMATICA JAVA | ANAPIA LAZIO | La comprensione dei processi che le aziende adoperano per fornire i propri servizi e prodotti stimola nei ragazzi il senso di iniziativa e li aiuta a capire come tradurre le idee in soluzioni concrete. | 100 | 17 |

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

| PROGETTO | FINALITÀ EDUCATIVE | ATTIVITÀ SVOLTE | DISCIPLINE COINVOLTE | N. PART. |
|----------------------------------|---------------------------|---|-----------------------------|-----------------|
| CORSO DI INFORMATICA JAVA | ANAPIA LAZIO | La comprensione dei processi che le aziende adoperano per fornire i propri servizi e prodotti stimola nei ragazzi il senso di iniziativa e li aiuta a capire come tradurre le idee in soluzioni concrete. | MATEMATICA | 17 |

TIPOLOGIE UTILIZZATE PER SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

- Prova scritta di **italiano**:

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su
Tematiche di attualità)

Simulazione I prova

Data 06/04/2022

Data 05/05/2022

- Prova scritta di **matematica**:

Per le seguenti funzioni determinare: 1) Dominio 2) Intersezione con gli assi cartesiani 3) Asintoti 4) Studio del segno della derivata prima 5) Studio del segno della derivata seconda

Studiare e rappresentare graficamente le funzioni razionali intere. Studiare e rappresentare graficamente le funzioni razionali fratte

Simulazione I prova

Data 08/04/2022

Data 06/05/2022

- Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe ha stabilito che si terrà una simulazione specifica in data 30/05/2022

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

- Fiera “Più libri più liberi”
- Palazzo Cipolla alla mostra su Quayola
- Museo Maxxi
- Scuderie del Quirinale alla mostra “Inferno”

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività di recupero:

- interventi mirati al recupero *in itinere* nelle discipline;
- libera partecipazione allo sportello didattico;
- corsi pomeridiani di potenziamento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per la valutazione delle verifiche si è operato in conformità a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, secondo quanto stabilito nel piano triennale dell'offerta formativa PTOF. La stessa sarà formulata sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi.

Il credito scolastico è riportato nel fascicolo dello studente.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

- La Costituzione italiana come è nata, come è fatta
- Il ruolo della Presidenza della Repubblica
- La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica
- La Nato (linee generali)
- Sguardo ai comuni
- L'articolo 21 della Costituzione italiana
- I limiti alla libertà di manifestazione del pensiero
- Un caso controverso il negazionismo
- La storia di Malala Yousafzai
- Il giornalista, che esercita per antonomasia la libertà di pensiero
- Ius soli e ius sanguinis
- La situazione in Italia
- Immigrazione e cittadinanza

PROGRAMMI SVOLTI

- ITALIANO: Programma svolto

- LATINO: Programma svolto
- STORIA DELL'ARTE: Programma svolto
- INGLESE: Programma svolto
- MATEMATICA: Programma svolto
- FISICA: Programma svolto
- SCIENZE NATURALI: Programma svolto
- STORIA: Programma svolto
- FILOSOFIA: Programma svolto
- SCIENZE MOTORIE: Programma svolto

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: Italiano

CLASSE: VA

INDIRIZZO: Liceo scientifico

DOCENTE: Altamura Federica

TITOLI MODULI

MODULO 1: Naturalismo e Verismo

MODULO 2 Decadentismo

MODULO 3 Le principali correnti letterarie del primo Novecento: Futurismo e Crepuscolarismo

MODULO 4 La narrativa: Italo Svevo e Luigi Pirandello

MODULO 5 La poesia: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale

MODULO 6 cenni a Salvatore Quasimodo e l'Ermetismo

MODULO 7 Il secondo Novecento: cenni al Neorealismo e a Primo Levi

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: settembre - novembre

MODULO 2: dicembre- gennaio

MODULO 3: febbraio

MODULO 4: marzo - aprile

MODULO 5: maggio

MODULO 6: maggio

MODULO 7: maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Conoscere le principali correnti letterarie italiane del Novecento
- Conoscere i principali autori italiani del Novecento
- Acquisire la padronanza dello strumento linguistico nella ricezione e nella produzione scritta e orale in situazioni comunicative diverse, attraverso l'uso di una sintassi corretta, di un lessico ricco e appropriato, attraverso

l'acquisizione di una chiarezza espositiva, rispettando nella produzione scritta le caratteristiche delle tipologie proposte

- Conoscere direttamente tramite lettura individuale e/o in classe alcuni testi particolarmente rappresentativi del patrimonio letterario
- Consolidare/potenziare la capacità di interpretare e analizzare tipologie testuali diverse
- Rielaborare contenuti, dati e concetti trattati
- Produrre testi di studio e testi di comunicazione di varia tipologia

Competenze:

- Contestualizzare i principali autori della letteratura del Novecento
- Contestualizzare le principali opere della letteratura del Novecento
- Contestualizzare i testi selezionati dalla docente della letteratura del Novecento

Abilità:

- Riconoscere corsi e ricorsi della letteratura del Novecento italiana
- Rielaborare i concetti studiati inserendoli in modo consapevole nella realtà quotidiana
- Rielaborare i concetti e le situazioni confrontandoli con la realtà di altri Paesi europei e non

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Inquadramento storico del secondo Ottocento e l'influenza del positivismo
- Naturalismo (Émile Zola: lettura di *Alla conquista del pane*, *Germinale*, V, cap. 5)
- Verismo: dal modello naturalista al contesto italiano; Verismo e Naturalismo a confronto
- **Giovanni Verga**
 - vita, opere e pensiero: la visione della vita nella narrativa di Verga, la tecnica narrativa
 - Lettura da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*; *La lupa*
 - Approfondimento: *L'inchiesta di Franchetti- Sonnino e i "carusi" di Sicilia*
 - Lettura da *Novelle rusticane*: *La roba*; dal *Malavoglia*: *L'abbandono di 'Ntoni*, cap. 11; da *Mastro Don-Gesualdo*: *La morte di Gesualdo*, cap. 5

MODULO 2

- Decadentismo: definizione, origine, caratteri generali, temi e motivi
- I due filoni complementari: Estetismo e Simbolismo
- Cenni a Charles Baudelaire
- Lettura da *I Fiori del male*, *L'albatro*, 2; *Corrispondenze*, 4; *T'adoro*, 24; *Spleen*, 78
- **Giovanni Pascoli**
- vita, opere e pensiero: la poetica del fanciullino, il nido, il simbolismo
- Lettura da *Il fanciullino: L'eterno fanciullo che è in noi*, 1,3,10-11,14; da *Canti di Castelvecchio*, *La mia sera*; *Il gelsomino notturno*; da *Myricae: X agosto*, *Lavandare*, *Il lampo*, *L'assiuolo*
- **Gabriele D'Annunzio**
- vita, opere e pensiero: l'esteta (I fase), la bontà (fase di passaggio), il superuomo e il teatro (II fase), il periodo notturno (III fase)
- Lettura da *Le vergini delle rocce*¹, *Il programma politico del superuomo*; da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto* (il panismo dannunziano); da *Il Notturmo*, *La prosa notturna*

MODULO 3

- **Futurismo e Crepuscolarismo**: il contesto storico-culturale
- Lettura del *Manifesto del Futurismo*

MODULO 4

- **Italo Svevo**
- vita, opere e pensiero: la figura dell'inetto
- Lettura da *Una vita*, cap. VIII *Le ali del gabbiano*; da *Senilità*; cap. I *Il ritratto dell'inetto*, da *La coscienza di Zeno*, cap.4, *La morte del padre*
- **Luigi Pirandello**
- vita, opere e pensiero (la poetica dell'umorismo e l'io diviso; la macchina e l'alienazione; il teatro)
- Lettura da *L'umorismo* 2, capp. 2-6 (*Il segreto di una bizzarra vecchietta*, righe 12-31); da *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato*; da *Il fu Mattia Pascal*, cap. 12, *Lo strappo nel cielo di carta*; cennia *Mia moglie e il mio naso*, da *Uno, nessuno, centomila*, 1, cap. 1; dai *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Quaderno primo (una mano che gira una manovella)*

MODULO 5

- **Giuseppe Ungaretti**
- vita, opere e pensiero

- Lettura da *L'allegria: In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Mattina, Soldati, San Martino del Carso*
- **Umberto Saba**
 - vita, opera (il *Canzoniere*) e pensiero
 - Lettura dal *Canzoniere: A mia moglie, Amai*
- **Montale Eugenio**
 - vita, opere, pensiero
 - Lettura da *Ossi di seppia: Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, I limoni*; da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto, La casa dei doganieri*; da *Satura, Ho sceso dandoti il braccio, almeno*

MODULO 6

- **Cenni a Quasimodo e l'ermetismo**
 - vita, opere e pensiero
 - Lettura di *Ed è subito sera*

MODULO 7

- **Cenni a Primo Levi e al neorealismo**
- **La Divina Commedia:** lettura, analisi e commento in classe dei seguenti Canti: Paradiso: I, II, VI (in parafrasi con riferimenti al testo originale), XVII (vv. 46-69, 121-142 in originale; il resto in parafrasi), XXXIII (in parafrasi)

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Classe rovesciata
- Lettura, analisi e commento guidato di testi
- Lezioni circolari: lettura, riflessione, comprensione, analisi, interpretazione dei testi proposti
- Discussioni aperte e guidate
- Ogni mese sarà svolta una esercitazione (tema) seguendo le tipologie presenti nella prova di esame

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Materiale fornito dalla docente
- Selezione di testi letterari e figurativi

- Schede informative e riassuntive
- Film e materiali multimediali
- Fotocopie di testi

ATTIVITA' DI RECUPERO

- In caso di insufficienze gravi, il recupero avverrà in un'ulteriore verifica orale programmata con lo studente, che verterà su temi e testi trattati a lezione

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

- Durante le lezioni gli argomenti del programma sopra esposto verranno spiegati e illustrati da parte della docente con costante rimando alla cornice storico-culturale di riferimento e con continui collegamenti ad altre discipline, in particolare, alla Storia e alla Storia dell'Arte.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: Latino

CLASSE: VA

INDIRIZZO: Scientifico

DOCENTE: Altamura Federica

TITOLI MODULI

MODULO 1 L'età giulio-claudia: coordinate storiche; Fedro, Seneca

MODULO 2 L'età giulio-claudia: Lucano, Petronio

MODULO 3 L'età dei Flavi: Plinio il Vecchio, Quintiliano e Marziale

MODULO 4 L'impero del II secolo d.C.: Plinio il Giovane, Tacito

MODULO 5 L'impero del II secolo d.C.: Apuleio

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1 settembre - ottobre

MODULO 2 novembre - dicembre

MODULO 3 dicembre - aprile

MODULO 4 maggio

MODULO 5 maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Conoscere i principali autori dell'età giulio-claudia
- Conoscere i principali autori dell'età dei Flavi
- Conoscere le principali opere del periodo affrontato
- Conoscere alcuni testi selezionati dalla docente degli autori trattati
- Individuare le relazioni esistenti tra il sistema linguistico italiano e quello latino

Competenze :

- Contestualizzare gli autori della letteratura latina del periodo selezionato
- Contestualizzare le principali opere letterarie del periodo storico affrontato
- Contestualizzare i principali testi della letteratura latina del periodo affrontato

Abilità :

- Riconoscere i principali nodi letterari e storici del periodo storico affrontato
- Riconoscere eventuali corsi e ricorsi letterari e storici del periodo affrontato

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- L'età giulio-claudia. Coordinate storiche: una difficile successione e la dinastia giulio-claudia. Il clima culturale: consenso e opposizione; peculiarità dell'età di Nerone; la storiografia dell'età giulio-claudia
- Cenni alla tradizione della favola e **Fedro** (lettura dalle *Fabulae*: Il rapporto con Esopo, *Prologus*1; Il lupo e l'agnello: un esempio di sopruso, 1,1 e confronto con Trilussa da *Libro muto* 23; Una *fabula milesia*: la vedova e il soldato, *Appendix Perottina* 15)
- **Seneca**
 - vita (lettura de *La morte di Seneca* da Tacito, *Annales* 15, 62-64), opere e pensiero
 - inquadramento delle tematiche principali
 - la riflessione filosofica, il tempo, la morte, l'irrazionale: lettura di *De brevitae vitae* 8; *Ep.* 1, 1-5; *Consolatio ad Marciam*, 19, 4-20,3; *Ep.* 70, 14-19; cenni al *De ira*
 - identikit del saggio stoico: lettura di *De constantiasapientis* 5,3-5; *Ep.*, 7; *De providentia* 2, 1-4
 - il saggio e gli altri uomini: lettura di *Ep.* 47, 1-4; *Naturalesquaestiones*, *Praefatio* 1-8; *De vita beata*, 16 e cennia Le sfumature della felicità a Roma: il significato di *felicitas*, *felix* e *beatus*
 - il filosofo e il potere: lettura di *De clementia* 10,1-11,3
 - vita attiva e ripiegamento su di sé: lettura di *De tranquillitate animi* 4
 - Seneca satirico: cenni all'*Apokolokyntosis*
 - Percorso interdisciplinare sul tema della conoscenza: lettura di *Naturalesquaestiones* 6, 4-31 (passi scelti); Plinio il Giovane, *Epistole* 6,20

MODULO 2

- **Lucano**
 - vita, opere e pensiero
 - la *Pharsalia* e l'*Eneide*: la distruzione dei miti augustei, lettura di *Pharsalia*1, vv. 1-32
 - confronto tra *Eneide* e *Pharsalia*: *Presentazione di Cesare e Pompeo*, *Phars.* 1, vv. 129-157 e confronto con *Aen.* 4, vv. 437-446; *La necromanzia, una profezia di sciagure*, *Phars.* 6, 750- 820 e confronto con *La discesa agli Inferi* da *Aen.* 6 (cenni a differenze e somiglianze su luogo, personaggi, profezia)
 - eroismo positivo: l'esempio di Catone, una rivisitazione del saggio stoico, lettura di *Phars.* 2, vv. 286-303, vv. 372-391; un confronto con Seneca, *Ep.* 95, 68-71; 104, 31-32
 - Percorso interdisciplinare: Catone e il desiderio di libertà, lettura di *La morte di Catone*, *Ep.* 24, 7-8 e confronto con Ugo Foscolo, *Ultime*

lettere di Jacopo Ortis e Dante, Purgatorio, 1, vv. 70-77; Giuseppe Ungaretti, Per i morti della Resistenza dalla raccolta Nuove

- **Petronio**

- vita, opere e pensiero
- l'originalità del *Satyricon*
- lettura de *L'ingresso di Trimalchione*, 31, 3-33,8; *La matrona di Efeso*, 111-112

MODULO 3

- Età dei Flavi: coordinate storiche

- **Plinio il Vecchio**

- vita, opere e pensiero
- lettura da *Naturalis Historia, Lupi e lupi mannari*, 8, 80-84; *La natura matrigna*, 7, 1-5

- **Quintiliano**

- vita, opere e pensiero
- *Institutio oratoria*, lettura di *La scuola è meglio dell'educazione domestica*, 1,2,2-5; 18-22; *Necessità del gioco e valore delle punizioni*, 1,3, 8-16

- **Marziale**

- vita, opere e pensiero
- lettura da *Epigrammi: Il gran teatro del mondo*, 3, 43; *Odori*, 4,4; *Erotion*, 5, 34; 6, 70 *Non est vivere, sed valere vita*

MODULO 4

- L'impero del II secolo: la dinastia antonina

- **Plinio il Giovane**

- vita, opere e pensiero: il panegirico a Traiano, l'*Epistolario*
- lettura da *Epistolario, La morte di Plinio il Vecchio*, 6,16,13-22

- **Tacito**

- vita, opere e pensiero
- lettura da *Germania, I Germani sono come la loro terra*, 4-5 e approfondimento con *Tacito e la "purezza" della razza germanica: una mistificazione ideologica*, da M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza, *Meta viarum*, v. 3, Loescher Editore 2015, p. 433; da *Annales, Nerone fa uccidere Agrippina*, 14, 7-10; *La morte di Seneca*, 15, 62-64

- Percorso interdisciplinare: *Il futurista Marinetti traduttore di Tacito* (Tacito, *La Germania*, traduzione di F.T. Marinetti, Sellerio Palermo 1993, pp. 9-10)

MODULO 5

- **Apuleio**

- vita, opere e pensiero
- Lettura di *Amore e Psiche*, dalle *Metamorfosi*, libri 4- 6

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Lezioni frontali (introduttiva e di sintesi)
- Classe rovesciata
- Lettura, analisi e commento guidato di testi
- Lezioni circolari: lettura, riflessione, comprensione, analisi, interpretazione dei testi proposti
- Discussioni aperte e guidate
- I testi saranno letti in traduzione italiana, talvolta con rimandi al testo latino

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Materiale fornito dalla docente
- Selezione di testi letterari e figurativi
- Schede informative e riassuntive
- Film e materiali multimediali
- Fotocopie di testi

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Nel caso di insufficienze gravi, il recupero avverrà in un'ulteriore verifica orale programmata con lo studente, che verterà su temi e testi trattati a lezione

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

- Durante le lezioni gli argomenti del programma sopra esposto verranno spiegati e illustrati da parte della docente con costante rimando alla cornice storico-culturale di riferimento e con continui collegamenti ad altre discipline, in particolare Storia, Storia dell'Arte, Letteratura italiana, Scienze naturali

- **PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022**

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: SARA PAONE

| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• TITOLI MODULI |
|--|

MODULO 1: MANIERISMO E BAROCCO

MODULO 2: NEOCLASSICISMO

MODULO 3: ROMANTICISMO

MODULO 4: REALISMO

MODULO 5: LA FINE DELL'OTTOCENTO

MODULO 6: IMPRESSIONISMO

MODULO 7: POSTIMPRESSIONISMO

MODULO 8: ART NOUVEAU, ESPRESSIONISMO E ART DECO'

**MODULO 9: L'INIZIO DELL'ARTE CONTEMPORANEA: LE AVANGUARDIE
STORICHE**

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: settembre/ottobre

MODULO 2: novembre

MODULO 3: dicembre

MODULO 4: gennaio

MODULO 5: febbraio

MODULO 6: marzo

MODULO 7: aprile

MODULO 8 e 9: maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- **Comprendere il processo della creazione artistica e culturale**
- **Acquisire e saper utilizzare un corretto lessico**
- **Riconoscere tecniche e stili peculiari dei diversi movimenti artistici**
- **Elaborare le informazioni apprese**
- **Utilizzare autonomamente, in maniera personale e critica le conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti**
- **Capire come ogni creazione culturale non sia autonoma o solo il frutto di un singolo processo, ma scaturisca da un contesto culturale e storico più ampio.**

Abilità :

- **Fare una corretta analisi iconografica**
- **Descrivere e riconoscere i principali movimenti artistici**
- **Analizzare le singole opere anche in rapporto al contesto storico/culturale e in relazione alla produzione globale dell'artista**
- **Effettuare confronti tra opere anche appartenenti a epoche e contesti diversi**
- **Maturare capacità logico-critiche e lessicali, orientate ad una acquisizione rielaborativa degli argomenti**

- **Stabilire collegamenti interni ed inerenti alla disciplina.**

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1:

- Manierismo e Controriforma
- Il Barocco: Caravaggio, Bernini e Borromini

MODULO 2:

Antonio Canova, "Amore e Psiche", Jacques Louis David, "Il giuramento degli Orazi e dei Curiazi", "Il ratto delle Sabine", "La morte di Marat"

MODULO 3:

I Romantici inglesi: Fuseli, Friedrich, "Viandante sul mare di nebbia", Constable, Turner; i Romantici francesi: Gericault, "La zattera della Medusa", Delacroix, "La libertà che guida il popolo"

MODULO 4:

- Corot e la scuola di Barbizon
- Il Realismo, Courbet, "Gli spaccapietre", "Funerale ad Orleans", "L'atelier del pittore", "Fanciulle sulla riva della Senna", "L'origine del mondo", Daumier, Millet
- I Macchiaioli

MODULO 5:

- I Preraffaeliti
- La camera ottica e l'invenzione della fotografia, riflessione sul rapporto con la pittura
- L' "architettura del ferro" e le Esposizioni Universali
- Divisionisti italiani (Previati, Segantini, Pellizza da Volpedo)

MODULO 6:

L'Impressionismo, Maxwell, Chevreul, le stampe giapponesi, Manet, "Colazione sull'erba", "Olympia", "Il bar delle Follie Bergère", Monet,

"Impressione, sole nascente", "Le ninfee", Degas, "L'assenzio", Renoir, "Ballo al Moulin de la Galette", "La colazione dei canottieri", gli italiani di Parigi (De Nittis, Zandomenoghi, Boldini)

MODULO 7:

- Postimpressionismo, Cezanne, "I giocatori di carte", "La montagna di Sainte-Victoire", Il Divisionismo, Seurat, "Un dimanche après-midi", "Le cirque", Signac, Gauguin, "Il Cristo giallo", "Aha oe feii?", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", Van Gogh, "Girasoli", "Notte stellata", "Campo di grano con volo di corvi", Henri de Toulouse-Lautrec, *l'Affiche*

MODULO 8:

- L'invenzione della pubblicità, il linguaggio pubblicitario
- Art Nouveau, William Morris, Klimt
- I *Fauves*, Matisse, "La danza"
- Espressionismo, Ensor, Munch, "Sera nel corso di Karl Johann", L'Urlo"
- Die Brucke
- Kokoschka e Schiele

MODULO 9:

- Cubismo, Picasso, Braque

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- **Analisi strutturale e compositiva delle opere d'arte**
- **Discussione e confronto sulle opere al fine di evidenziare i concetti essenziali e di mettere in risalto punti di incontro e differenze tra le varie opere**
- **Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"**
- **Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a entrare nel merito dell'argomento; i punti chiave sono sempre presentati su una slide powerpoint**
- **Lezioni frontali**
- **Lavori di ricerca da svolgere a casa e presentare alla classe**
- **Studio individuale**

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- **Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma “Formazioneviaweb” come: presentazioni powerpoint, siti internet, articoli, riassunti, mappe mentali, filmati e audio**

ATTIVITA' DI RECUPERO

- **Recupero in itinere**

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

- **La materia per sua natura fa costantemente riferimento a Storia e Filosofia**

Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio i seguenti argomenti:

Il Futurismo/Il Cavaliere Azzurro/L'Astrattismo/Il Dadaismo/Marcel Duchamp/Il Surrealismo/La Metafisica /L'Arte Informale/L'Action Paiting/Pop Art

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: INGLESE

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: VALENTINA MISSANELLI

TITOLI MODULI

MODULO 1: THE ROMANTIC AGE

MODULO 2: THE VICTORIAN AGE

MODULO 3: THE MODERN AGE

MODULO 4: THE CONTEMPORARY AGE

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: SETTEMBRE/OTTOBRE

MODULO 2: NOVEMBRE/DICEMBRE

MODULO 3: GENNAIO/FEBBRAIO/MARZO

MODULO 4: APRILE/MAGGIO

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- ✓ Produrre messaggi orali che descrivono eventi, esperienze, situazioni anche in ambito letterario
- ✓ Dare spiegazioni e motivare le proprie scelte e opinioni
- ✓ Esporre la trama di un testo letterario
- ✓ Comprendere testi di tipo descrittivo, narrativo e argomentativo
- ✓ Scrivere un testo semplice e coerente su argomenti di carattere generale e letterario con particolare attenzione alla struttura del testo secondo i canoni della lingua inglese
- ✓ Comprendere i punti salienti di un messaggio orale esposto a velocità normale

Abilità:

- ✓ Aiutare gli studenti a confermare il livello di abilità B1 corrispondenti ai descrittori indicati nel Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue e raggiungere il livello B2

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1:

- HISTORICAL CONTEXT
- P.B. SHELLEY: BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – “*Ode to the West Wind*”
- J. KEATS: BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES
- M. SHELLEY: BIOGRAPHICAL NOTES – “*Frankenstein or the Modern Prometheus*” – Plot and main themes

MODULO 2:

HISTORICAL CONTEXT

- LITERARY CONTEXT
- CHARLES DICKENS, BIOGRAPHICAL NOTES AND THEMES – “*Oliver Twist*” (plot and analysis) – Analysis of a selected extract “I want some more”
- C. BRONTE, BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – “*Jane Eyre*”, Plot and analysis of a selected extract “Life at Lowood”
- EDGAR ALLAN POE, BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – “*The Tell-Tale Heart*” and “*The Black Cat*”
- AESTHETICISM
- OSCAR WILDE, BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – “*The Picture of Dorian Gray*”

MODULO 3:

LITERARY CONTEXT – THE MODERNIST NOVEL

- J. JOYCE, BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – THE STREAM OF CONSCIOUSNESS – “*Dubliners*” plot and themes and analysis of a short story: “*Eveline*”.
- *Ulysses*, Plot and themes

Mi riservo di svolgere entro il 31 maggio 2021 i seguenti argomenti:

MODULO 4: THE CONTEMPORARY AGE

- G. ORWELL, BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – “*NineteenEighty-Four*” plot and mainthemes
 - “*Animal farm*”, plot and mainthemes

- S. BECKETT, BIOGRAPHICAL NOTES AND MAIN THEMES – “*Waiting for Godot*”, plot and mainthemes

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

1. Le lezioni frontali sono state alternate a lezioni partecipate in cui gli studenti sono stati sollecitati a fornire il proprio apporto all'attività didattica, allo scopo di far sviluppare, oltre alle abilità linguistiche, uno spirito critico e una coscienza interculturale.

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Nello svolgimento del programma ho fatto riferimento al materiale da me preparato per la classe affiancandolo con mappe mentali e video disponibili su YouTube.

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

- Ogni periodo storico è stato studiato in collegamento con i corrispettivi periodi nelle altre materie letterarie e umanistiche per avere un quadro storico di riferimento più chiaro.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE: VA

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: CONSORTI LUCIANO

TITOLI MODULI

MODULO 1 Funzioni e loro proprietà

MODULO 2 Limiti

MODULO 3 Derivate e teoremi principali

MODULO 4 Studio di funzioni

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1 Dicembre - Gennaio

MODULO 2 Gennaio - Febbraio - Marzo

MODULO 3 Marzo – Aprile - Maggio

MODULO 4 Maggio

OBIETTIVI E COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti tecnici e teorici specifici di algebra e di geometria iniziati negli anni passati;

- Potenziamento del pensiero logico e l'intuizione, sia logico-algebrica sia geometrica;
- Acquisizione ed uso corretto di un linguaggio specifico;
- Acquisizione di uno studio autonomo;
- recupero, nella trattazione degli argomenti di analisi matematica del percorso di classi quinta, le conoscenze acquisite negli anni precedenti, collocandole in un contesto più sistematico, e orientandole alla risoluzione del tema di Matematica dell'Esame di Stato;
- Acquisizione dei contenuti tecnici e teorici, qui di seguito specificati, abituando all'uso critico delle metodologie risolutive apprese ed alla disinvoltura nel calcolo.

Competenze :

- Determinare CE, simmetrie, periodicità e segno di una funzione reale di variabile reale. Rappresentare funzioni elementari e riconducibili ad elementari;
- Verificare semplici limiti sia finiti che coinvolgenti l'infinito e saperli interpretare graficamente. Riconoscere le forme determinate e indeterminate. Calcolare il limite di una funzione continua e i limiti non coinvolgenti forme indeterminate. Risolvere forme indeterminate di funzioni algebriche razionali e irrazionali; risolvere forme indeterminate riconducibili in modo semplice ai limiti notevoli. Determinare gli asintoti di una funzione Studiare la continuità di una funzione Applicare i teoremi sulle funzioni continue in semplici quesiti.
- Calcolare la derivata di una funzione e applicare i teoremi di Lagrange, Rolle, de L'Hôpital.
 Studiare massimi e minimi, concavità e flessi di funzioni che coinvolgano la risoluzione di disequazioni fattorizzabili in elementari.
 Effettuare lo studio completo di una funzione e rappresentare il suo grafico.
 Risolvere problemi di massimo e minimo.
- Saper calcolare integrali indefiniti elementari.
 Calcolare gli integrali definiti e applicare gli integrali definiti per il calcolo di aree di figure piane.

Abilità :

- Calcolare l'estremo superiore e inferiore di un insieme limitato di numeri reali; riconoscere i punti di accumulazione e i punti interni, esterni e di frontiera; riconoscere se una funzione è pari, dispari, periodica; saper tracciare il grafico di funzioni elementari; determinare l'insieme di esistenza e il segno di una funzione.

- Applicare la definizione di limite; calcolare il limite di una funzione; determinare e classificare i punti di discontinuità di una funzione; ricercare gli asintoti di una funzione.
- Saper operare con le derivate; confrontare derivabilità e continuità; risolvere problemi con le derivate; utilizzare i principali teoremi del calcolo differenziale; applicare le derivate alla Fisica; riconoscere e determinare i massimi e minimi di una funzione; saper tracciare il grafico di una funzione.
- Saper usare i metodi elementari di integrazione indefinita; saper calcolare aree.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Concetto di funzione reale di una variabile reale
- Rappresentazione analitica di una funzione e grafico di una funzione
- Funzioni monotone, periodiche, pari e dispari
- Dominio di una funzione
- Segno di una funzione

MODULO 2

- Concetto intuitivo di limite
- Limite finito per una funzione in un punto, limite infinito per una funzione in un punto, limite destro e sinistro e definizione di limite per una funzione all'infinito
- Presentazione unitaria delle varie definizioni di limiti
- Teoremi fondamentali sui limiti: operazioni sui limiti, forme indeterminate
- Funzioni continue. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.
- Continuità delle funzioni elementari.
- Limiti fondamentali
- Funzioni continue su intervalli
- Punti di discontinuità per una funzione e asintoti

MODULO 3

- Continuità e derivabilità: derivata di una funzione

- Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente; derivata di una funzione composta
- Derivate delle funzioni inverse; derivata logaritmica; derivate di ordine superiore
- Teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teorema di Cauchy e Teorema di De L'Hospital

MODULO 4

5. Studio di funzione
6. Massimi e minimi assoluti e relativi
7. Minimo delle funzioni a mezzo della derivata prima
8. Studio del massimo e del minimo delle funzioni a mezzo delle derivate successive.
9. Cuspidi, punti angolosi e flessi.
10. Flessi e derivata seconda: concavità di una funzione.

N.B. Questo è il programma svolto al momento della redazione del documento del 15 maggio. Mi riservo di svolgere entro il 4 giugno i seguenti argomenti:

- Esecuzione del calcolo di semplici integrali.
- Differenza tra calcolo di integrali definiti, indefiniti e calcolo di aree.

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

2. Lezione frontale partecipata
3. Esercizi guidati
4. Materiali didattici presentati in piattaforma: slide riassuntive o schemi, esercizi e prove di verifica svolti.

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Libro di testo: Manuale blu 2.0 di matematica volume 4B plus e 5 plus, editore Zanichelli
- Slide riassuntive o schemi;
- file pdf di esercizi svolti e di esempi di verifiche scritte.

ATTIVITA' DI RECUPERO

In relazione agli obiettivi formativi si terrà conto dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali
- ✓ Organizzazione della conoscenza in forma logica e coerente
- ✓ Uso della lingua e della terminologia specifica
- ✓ Partecipazione costruttiva alla lezione e al lavoro di gruppo
- ✓ Costanza nel lavoro e nelle esercitazioni in classe e a casa
- ✓ Comportamento globale
- ✓ Progresso rispetto al livello di partenza
- ✓ Voti riportati nelle prove scritte e orali

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- ✓ verifiche scritte (in piattaforma o, se possibile, in classe) consistenti nella risoluzione di esercizi, problemi, quesiti vero/falso, corrispondenze e scelta multipla;
- ✓ verifiche orali sulle conoscenze acquisite.

Gli alunni che evidenziano carenze potranno sostenere prove orali o scritte di recupero anche su loro stessa richiesta.

Le attività di recupero saranno svolte in itinere, anche come sportelli didattici.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: FISICA

CLASSE: VA

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: CONSORTI LUCIANO

TITOLI MODULI

MODULO 1 La carica elettrica, Il campo elettrico e il potenziale

MODULO 2 La corrente elettrica

MODULO 3 I fenomeni magnetici e il campo magnetico

MODULO 4 L'induzione elettromagnetica

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1 Dicembre - Gennaio

MODULO 2 Febbraio - Marzo

MODULO 3 Aprile

MODULO 4 Maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- ✓ osservare e identificare fenomeni, formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- ✓ formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;

- ✓ acquisizione della capacità di riconoscere le variabili di un fenomeno e di separarle per proporre un esperimento;
- ✓ acquisizione della capacità di raccogliere dati sperimentali, di ordinarli in tabelle, di tradurli nel grafico più opportuno e di elaborarli fino a trovare una relazione tra le variabili;
- ✓ acquisizione della capacità di fare un'analisi critica dei risultati ottenuti;
- ✓ acquisizione della capacità di leggere ed interpretare un grafico, di usare correttamente le unità di misura del S. I., di fare stime ragionevoli, al di là delle misure vere e proprie. acquisizione della capacità di risolvere situazioni problematiche.

Competenze :

- Comprendere la differenza tra cariche positive e negative, tra corpi carichi e corpi neutri. Distinguere i vari tipi di elettrizzazione. Applicare la legge di Coulomb. Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di più cariche sorgenti. Determinare le variabili cinematiche del moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Sfruttare il teorema di Gauss per determinare i campi elettrici generati da particolari distribuzioni di carica.
- Confrontare l'energia potenziale elettrica e meccanica. Comprendere il significato del potenziale come grandezza scalare. Comprendere il significato di campo conservativo ed il suo legame con il valore della circuitazione. Calcolare la capacità di un condensatore piano e di una sfera conduttrice isolata. Analizzare i circuiti contenenti condensatori collegati in serie e in parallelo e calcolarne la capacità equivalente. Distinguere verso reale e verso convenzionale della corrente elettrica. Utilizzare in maniera corretta i simboli per i circuiti elettrici. Distinguere i collegamenti per i conduttori in serie ed in parallelo. Riconoscere le proprietà dei nodi e delle maglie. Comprendere il ruolo della resistenza interna di un generatore. Distinguere tra f.e.m. e tensione.
- Confrontare le caratteristiche del campo magnetico e di quello elettrico. Rappresentare l'andamento di un campo magnetico disegnandone le linee di forza. Determinare intensità, direzione e verso del campo magnetico prodotto da fili rettilinei, spire e solenoidi percorsi da corrente. Comprendere il principio di funzionamento di un motore elettrico. Distinguere le modalità di collegamento di un amperometro e di un voltmetro in un circuito. Determinare intensità, direzione e verso della forza agente su una carica in moto. Determinare le variabili del moto circolare uniforme di una carica elettrica in un campo magnetico. Analizzare il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico uniforme. Cogliere il collegamento tra teorema di Ampere e non conservatività del campo magnetico. Descrivere le caratteristiche dei materiali ferromagnetici.

- Spiegare come avviene la produzione di corrente indotta. Interpretare la legge di Lenz come conseguenza del principio di conservazione dell'energia. Descrivere i fenomeni di autoinduzione e mutua induzione.

Abilità :

- Calcolare la forza tra corpi carichi con la legge di Coulomb ed il principio di sovrapposizione. Calcolare il campo elettrico in prossimità di una carica. Comprendere il ruolo di una carica di prova. Determinare il vettore campo elettrico risultante da una distribuzione di carica. Calcolare la forza agente su una carica posta in un campo elettrico. Calcolare il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie.
- Applicare il principio di conservazione dell'energia a problemi riguardanti l'interazione elettrica. Individuare la direzione del moto spontaneo delle cariche prodotto dalla d.d.p. Calcolare il potenziale elettrico di una carica puntiforme. Dedurre il valore del campo elettrico dal potenziale. Saper utilizzare la formula della capacità di un condensatore piano. Calcolare l'energia immagazzinata in un condensatore. Applicare la prima legge di Ohm e le leggi di Kirchhoff nella risoluzione dei circuiti. Calcolare la potenza dissipata per effetto Joule. Risolvere i circuiti contenenti resistenze collegate in serie ed in parallelo determinando la resistenza equivalente. Calcolare la tensione ai capi di un generatore.
- Calcolare l'intensità della forza che si manifesta tra fili percorsi da corrente e la forza magnetica su un filo percorso da corrente. Applicare la legge che descrive l'interazione tra fili rettilinei percorsi da corrente. Determinare il campo magnetico prodotto in un punto dalla corrente che scorre in un filo rettilineo o in solenoide. Sfruttare il teorema di Ampere per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente. Determinare la forza su un filo percorso da corrente o su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme. Sfruttare il teorema di Ampere per determinare i campi magnetici generati da particolari distribuzioni di corrente. Determinare la forza su una carica elettrica in moto in un campo magnetico uniforme.
- Ricavare la formula della legge di Faraday – Neumann analizzando il moto di una sbarretta in un campo magnetico. Calcolare l'energia immagazzinata in un campo magnetico.

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Definizione operativa di carica elettrica
- La legge di Coulomb
- La forza di Coulomb nella materia
- Il campo elettrico
- Il teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica
- Il potenziale elettrico
- Conduttori in equilibrio elettrostatico
- La capacità di un conduttore
- Il condensatore

MODULO 2

11. L'intensità della corrente elettrica
12. I circuiti elettrici: i generatori di tensione, i resistori in serie e parallelo, la forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione
13. Le leggi di Ohm
14. Le leggi di Kirchhoff
15. L'effetto Joule
16. Le leggi di Faraday

MODULO 3

- La forza magnetica
- Il campo magnetico
- Forze tra magneti e correnti e tra correnti
- La forza di Lorentz
- Il flusso del campo magnetico

MODULO 4

- La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz
- Il fenomeno dell'autoinduzione e la mutua induzione
- Circuiti RL e RLC
- L'alternatore e il trasformatore

N.B. Questo è il programma svolto al momento della redazione del documento del 15 maggio. Mi riservo di svolgere entro il 4 giugno i seguenti argomenti:

- Equazioni di Maxwell
- Onde elettromagnetiche

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

5. Lezione frontale partecipata
6. Esercizi guidati
7. Materiali didattici presentati in piattaforma: slide riassuntive o schemi, esercizi e prove di verifica svolti.

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Libri di testo: Fisica 2. Modelli teorici e problem solving, di J. Walker, editore Pearson.
L'Amaldi per i licei scientifici. blu, editore Zanichelli.
- Slide riassuntive o schemi;
- file pdf di esercizi svolti e di esempi di verifiche scritte.

ATTIVITA' DI RECUPERO

In relazione agli obiettivi formativi si terrà conto dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- Conoscenza dei contenuti fondamentali
- Organizzazione della conoscenza in forma logica e coerente
- Uso della lingua e della terminologia specifica
- Partecipazione costruttiva alla lezione e al lavoro di gruppo
- Costanza nel lavoro e nelle esercitazioni in classe e a casa
- Comportamento globale
- Progresso rispetto al livello di partenza
- Voti riportati nelle prove scritte e orali

Saranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:

- ✓ verifiche scritte (in piattaforma o, se possibile, in classe) consistenti nella risoluzione di esercizi, problemi, quesiti vero/falso, corrispondenze e scelta multipla;
- ✓ verifiche orali sulle conoscenze acquisite.

Gli alunni che evidenziano carenze potranno sostenere prove orali o scritte di recupero anche su loro stessa richiesta.

Le attività di recupero saranno svolte in itinere, anche come sportelli didattici.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: SARA PIZZALE

TITOLI MODULI

MODULO 1: FONDAMENTI DI CHIMICA ORGANICA

MODULO 2: ELEMENTI DI BIOCHIMICA

MODULO 3: ELEMENTI DI SCIENZE DELLA TERRA

MODULO 4: LE BIOTECNOLOGIE E LE LORO APPLICAZIONI

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: da settembre a dicembre

MODULO 2: gennaio

MODULO 3: da febbraio a marzo

MODULO 4: da aprile a maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- ✓ Acquisire e saper utilizzare un corretto lessico tecnico-scientifico
- ✓ Riconoscimento, attraverso le tematiche trattate, dei processi evolutivi naturali che hanno caratterizzato la storia del pensiero scientifico

- ✓ Elaborazione, analisi e sintesi autonoma delle informazioni apprese
- ✓ Utilizzo autonomo, personale e critico delle conoscenze acquisite, al fine di operare gli opportuni collegamenti tra vari argomenti, stabilire interdipendenze e relazioni causa effetto
- ✓ Comprensione dei limiti di validità di ogni conoscenza scientifica

Abilità :

- ✓ Capacità descrittive e riconoscitive dei principali gruppi di composti inorganici
- ✓ Saper descrivere il fenomeno dell'ibridazione degli orbitali del carbonio
- ✓ Saper descrivere cosa si intende per isomeria e i principali tipi di isomeri
- ✓ Descrivere la struttura e funzione biologica delle macromolecole biologiche
- ✓ Saper spiegare l'importanza dello studio delle onde sismiche per la comprensione della struttura interna della terra.
- ✓ Saper descrivere le caratteristiche dei diversi strati costituenti l'interno della terra.
- ✓ Saper spiegare le ipotesi sull'origine del calore terrestre
- ✓ Saper descrivere i parametri che definiscono il campo magnetico terrestre e saper descrivere le anomalie magnetiche
- ✓ Sapere quali sono le teorie che spiegano il movimento delle placche e saper correlare le zone ad alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche
- ✓ Descrivere il meccanismo di espansione dei fondali oceanici e quello di orogenesi
- ✓ Descrivere i fenomeni sismici e vulcanici
- ✓ Descrivere le principali tecniche utilizzate in campo biotecnologico e sapere come vengono applicate in ambito industriale, medico, agroalimentare e ambientale

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- ✓ Ibridazione del Carbonio
- ✓ Idrocarburi alifatici: alcani, cicloalcani, alcheni, cicloalcheni, alchini
- ✓ Cenni sulla reattività di alcani, alcheni e alchini (senza meccanismo di reazione): reazioni di combustione e alogenazione degli alcani; reazioni di addizione negli alcheni e alchini. Regola di Markovnikov
- ✓ Isomeri di struttura: di catena, di posizione e di gruppo funzionale
- ✓ Stereoisomeri: conformazionali e configurazionali (geometrici e ottici)

- ✓ Idrocarburi aromatici: struttura del benzene; nomenclatura dei composti benzenici (monosostituiti, disostituiti e polisostituiti); isomeri orto-, meta- e para-; idrocarburi policiclici aromatici (IPA); cenni sulle reazioni di sostituzione elettrofila aromatica (senza meccanismo di reazione)
- ✓ Gruppi funzionali e nomenclatura dei derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici; alcoli; fenoli; eteri; ammine; aldeidi; chetoni; acidi carbossilici; esteri; ammidi; ammine

MODULO 2

- Le basi della biochimica: Monomeri e polimeri; cenni sulle reazioni di condensazione e sulle reazioni di idrolisi
- Ruolo delle macromolecole biologiche
- Carboidrati: struttura, classificazione e funzioni; legame O-glicosidico
- Monosaccaridi di serie D- e serie L-; proiezioni di Fischer; proiezioni di Haworth
- Disaccaridi: lattosio, maltosio e saccarosio
- Polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa
- Lipidi: struttura, classificazione e funzioni
- Lipidi saponificabili: trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi
- Lipidi non saponificabili: steroidi e vitamine liposolubili
- Proteine: struttura (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria), classificazione e funzioni
- Amminoacidi: struttura e classificazione
- Comportamento degli amminoacidi in soluzione acida e basica; punto isoelettrico
- Legame peptidico
- Acidi nucleici: struttura, classificazione e funzioni
- Differenze tra DNA e RNA

MODULO 3

8. L'interno della Terra: Un modello per la struttura interna della Terra: crosta oceanica e continentale; mantello; nucleo esterno e interno. Superfici di discontinuità: Mohorovicic, Gutenberg e Lehmann. Litosfera, astenosfera e mesosfera. Composizione chimica degli involucri terrestri secondo Suess. Stato termico della Terra. Magnetismo terrestre
9. Deriva dei continenti e tettonica delle placche: Deriva dei continenti secondo Wegener. Teoria della tettonica delle placche. Margini di placche: divergenti, convergenti, trasformati. Terremoti e moti delle placche. I vulcani e le placche. Come sarà la Terra in futuro
10. Espansione dei fondi oceanici: Struttura del fondo oceanico: dorsali e fosse abissali. Meccanismo dell'espansione dei fondi oceanici. Prove dell'espansione oceanica
11. Orogenesi: Meccanismo dell'orogenesi. Diversi processi orogenetici: orogenesi da attivazione, da collisione e per accrescimento crostale
12. Fenomeni sismici: Cosa sono i terremoti. Le onde sismiche. Gli strumenti di rilevazione delle onde sismiche. Magnitudo e intensità di un terremoto. Rischio sismico. Previsione dei terremoti. Misure di prevenzione. Distribuzione dei terremoti sulla Terra
13. Fenomeni vulcanici: Cosa sono i vulcani. I diversi prodotti delle eruzioni. La forma dei vulcani. I tipi di eruzione. Fenomeni legati all'attività vulcanica. Rischio vulcanico e prevenzione. Distribuzione geografica dei vulcani

MODULO 4

- ✓ Le biotecnologie: Cosa sono le biotecnologie. Biotecnologie tradizionali e moderne. Tecnologia del DNA ricombinante. Enzimi di restrizione. DNA ligasi. Vettori plasmidici. Il clonaggio. Vettori virali. Vettori retrovirali. Librerie genomiche e librerie di Cdna. Ibridazione su colonia. Amplificazione del DNA: la reazione a catena della polimerasi (PCR). Elettroforesi di DNA su gel di agarosio. Elettroforesi di proteine su gel di poliacrilammide. Cenni sulle tecniche di: Southern blotting, elettroblotting e Northern blotting . Cenni sul Progetto Genoma Umano
- 14. Applicazioni delle biotecnologie in ambito industriale, medico, agroalimentare e ambientale. Manipolazione genetica delle piante. Problematiche legate alle coltivazioni di OGM. Biocarburanti. Biorisanamento. Biotecnologie forensi . Terapia genica. Cellule staminali. Clonazione di organismi complessi. Anticorpi monoclonali. Biotecnologie: etica e società

| |
|--|
| METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA' |
|--|

- ✓ Flipped classroom: a casa gli studenti guardano lezioni powerpoint, video e testi digitali resi fruibili sulla piattaforma "Formazioneviaweb"

- ✓ Lezioni interattive: viene stimolata la discussione attraverso domande mirate a comprendere quanto appreso a casa; si schematizzano i punti chiave e si costruiscono mappe mentali
- ✓ Lezioni frontali: mirate a chiarire quei concetti che a casa i ragazzi hanno avuto difficoltà a comprendere
- ✓ Studio individuale
- ✓ Lavoro di gruppo
- ✓ Analisi dei casi
- ✓ Ricerche su internet

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- ✓ Nello svolgimento del programma ho fatto costantemente riferimento al materiale da me sottoposto alla classe e messo a loro disposizione sulla piattaforma “Formazioneviaweb” come: presentazioni powerpoint, riassunti, libri digitali, mappe mentali e filmati

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere e sportelli didattici

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

15. Cenni sulla propagazione delle onde nei diversi materiali in collaborazione con l'insegnante di Fisica

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: Eugenio Serra

TITOLI MODULI

MODULO 1: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

MODULO 2: LA RIVOLUZIONE RUSSA

MODULO 3: LA LUNGA CRISI EUROPEA: GENESI E SVILUPPO DEI REGIMI TOTALITARI

MODULO 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

MODULO 5: IL NUOVO ORDINE MONDIALE

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: Settembre - ottobre

MODULO 2: Ottobre - novembre

MODULO 3: Novembre - gennaio

MODULO 4: Gennaio - aprile

MODULO 5: Aprile - maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze

- Capacità di recuperare la memoria del passato
- Capacità di orientarsi nella complessità del presente Educazione alla pacifica convivenza fra popoli, alla solidarietà e al rispetto reciproco
- Ampliamento del proprio orizzonte culturale
- Capacità di riflettere, attraverso lo studio delle società del passato, sui meccanismi economici, sociali e politici attuali
- Consapevolezza delle continue trasformazioni politiche, economiche e ambientali che mettano continuamente in discussione le conoscenze acquisite

- sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
- saper ordinare e organizzare i contenuti in quadri organici
- saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi

- saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto

Abilità :

- Collocare cronologicamente i fatti.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Conoscere aspetti del patrimonio culturale, anche locale, e saperli mettere in relazione con i fenomeni storici studiati

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Le cause e le prime fasi del conflitto
 - L'Italia dalla neutralità all'intervento
- Lo stallo del 1915-16: la guerra di trincea
- La svolta del 1917 e i "Quattordici Punti" di Wilson
 - La fine della Grande Guerra e la conferenza di Versailles

MODULO 2

- La caduta degli zar: la Rivoluzione di Febbraio e il governo provvisorio
- La Rivoluzione d'Ottobre
- Dal "comunismo di guerra" alla Nep
- La nuova costituzione dell'Urss e la dittatura del partito bolscevico

MODULO 3

- Il caso italiano: dallo Stato liberale al fascismo
 - Il biennio rosso in Italia □ La “vittoria mutilata” e la questione di Fiume
 - La nascita del Partito popolare e il sistema elettorale proporzionale
 - La nascita del movimento dei Fasci di combattimento
 - Lo squadristico e il fascismo agrario
 - La nascita del Partito nazionale fascista
 - La marcia su Roma e il primo governo Mussolini
 - La costruzione del regime: la “legge Acerbo”, la vittoria del “listone” e il delitto Matteotti
 - Le “leggi fascistissime” e la nuova legge elettorale plebiscitaria
-
- La politica coloniale □ Le leggi razziali □ L’antifascismo Il mondo nella grande depressione
 - Dal crollo di Wall Street alla crisi mondiale
 - Roosevelt e il New Deal
 - Il nuovo ruolo dello Stato in economia: le politiche keynesiane Dalla Repubblica di Weimar al regime nazista
 - La Germania nel dopoguerra
 - La Costituzione di Weimar
 - Il programma del partito nazionalsocialista dei lavoratori e l’ascesa di Hitler al potere
 - La politica del Führer
 - Le forme della violenza nazista
 - Il “nuovo ordine” nazista e la Shoah Lo stalinismo
 - L’ascesa di Stalin al potere
 - La società sovietica e la dittatura di Stalin: la collettivizzazione, l’industrializzazione forzata e le inefficienze della pianificazione

MODULO 4

- L’espansionismo nazifascista e la crisi del sistema di sicurezza internazionale □ L’appeasement e la conferenza di Monaco
- Il dominio nazifascista sull’Europa: l’invasione della Polonia, l’occupazione della Francia e la battaglia d’Inghilterra
- L’intervento dell’Italia
- La mondializzazione del conflitto: l’attacco all’URSS e il coinvolgimento degli Stati Uniti
- La controffensiva degli alleati nel 1943

- La caduta del fascismo
- La Resistenza in Europa e in Italia
- La sconfitta della Germania e del Giappone
- La conferenza di Yalta

MODULO 5

- Le conseguenze della grande guerra
- La conferenza di Potsdam e la divisione della Germania
- L'Italia sconfitta alla conferenza di Parigi Il mondo bipolare
- Il piano Marshall e la dottrina Truman
- La creazione delle due Germanie
- La nascita della Nato
- Il referendum del 2 giugno e la vittoria della Repubblica
- La nuova Costituzione italiana e le elezioni del '48
- Dalla ricostruzione al miracolo economico

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Lezione frontale espositiva
- Lavori di gruppo
- Lettura e comprensione delle fonti storiche)
- Brainstorming e dialogo
- Lavori individuali

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Materiale fornito dal docente

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere e sportelli didattici

**EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI
PLURISISCIPLINARI**

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: EUGENIO SERRA

TITOLI MODULI

MODULO 1: DAL CRITICISMO ALL'IDEALISMO

MODULO 2: L'IDEALISMO

MODULO 3: DALLO SPIRITO ALL'UOMO

MODULO 4: CRITICA E ROTTURA DEL SISTEMA HEGELIANO

MODULO 5: LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA

MODULO 6: LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1: Settembre - ottobre

MODULO 2: Ottobre - novembre

MODULO 3: Dicembre - gennaio

MODULO 4: Gennaio - febbraio

MODULO 5: Febbraio – aprile

MODULO 6: Aprile - maggio

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze:

- Problematizzazione delle conoscenze e credenze spontanee
- Educazione al controllo del discorso tramite l'utilizzo di procedure logiche e strategie argomentative
- Avviamento ad una prospettiva storica nella quale collocare alcuni dei problemi fondamentali che la filosofia ha affrontato nel corso del suo sviluppo
- Analisi concettuale di brani appartenenti alla letteratura filosofica e collegamenti con altre discipline
- Distinguere il significato dei fondamentali concetti filosofici, cogliendone le variazioni tra i diversi pensatori e le molteplici correnti di idee
- Educare ad un pensiero autonomo, critico e flessibile
- Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, esercitare in modo sufficientemente autonomo la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi

Abilità :

- Sviluppo delle capacità di argomentazione
- riconoscere i diversi tipi di argomentazione
- ricostruire le argomentazioni

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

MODULO 1

- Il Criticismo kantiano (Ripasso)
- Introduzione all'Idealismo

MODULO 2

- Hegel
- I capisaldi del sistema
- La dialettica
- La Fenomenologia dello spirito

MODULO 3

- Feuerbach
- La critica alla religione Marx
- Caratteristiche generali del marxismo
- La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
- L'interpretazione della religione
- La concezione materialistica della storia – Il “Manifesto”
- Il “Capitale” caratteristiche generali

MODULO 4

- Schopenhauer
- Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”
- La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé □ Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere”
- Il pessimismo: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale e l'illusione dell'amore
- Le vie di liberazione dal dolore: l'arte; l'etica della pietà; l'ascesi e il nirvana Kierkegaard
- L'esistenza come possibilità e fede
- Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del “singolo”
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa
- L'angoscia
- Disperazione e fede

MODULO 5

- Nietzsche
- Le edizioni delle opere □ Nazificazione e denazificazione
- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura
- Il periodo giovanile – Il periodo “illuministico”
- Il periodo di “Zarathustra” – L’ultimo periodo: la “volontà di potenza”

MODULO 6

- Freud
- La realtà dell’inconscio e i metodi per “accedervi”
- La struttura della psiche
- I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
- La teoria della sessualità e il complesso edipico
- Il disagio della civiltà

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA’

- Lezione frontale espositiva
- Simulazione di situazioni e problemi
- Lavoro di gruppo (lettura e comprensione di testi)
- Brainstorming e dialogo □ Lavori individuali

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Materiale fornito del docente

ATTIVITA’ DI RECUPERO

- Recupero in itinere e sportelli didattici

**EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI
PLURISISCIPLINARI**

PROGRAMMAZIONE ANNUALE A.S. 2021/2022

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE: V sez. A

INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO

DOCENTE: LUCA CERBARA

TITOLI MODULI

MODULO 1 Giochi sportivi, giochi socializzanti.

MODULO 2 Atletica leggera.

MODULO 3 Attività in ambiente naturale, corretti stili di vita, salute.

MODULO 4 Il Movimento

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

MODULO 1-4 Durante tutto il corso dell'anno

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi:

- Acquisire padronanza e conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra dei principali giochi sportivi.
- Essere in grado di sopportare e gestire la fatica e lo stress.
- Potenziare lo spirito di iniziativa.
- Conoscere le basi del primo soccorso.
- Conoscere in grandi linee le basi teoriche del movimento, dell'allenamento.

Competenze :

- Saper relazionarsi.
- Saper avvicinarsi all'ambiente naturale con sicurezza.
- Saper essere cooperativi e motivati al lavoro di classe e individuale.

| |
|-------------------------------------|
| CONTENUTI PER CIASCUN MODULO |
|-------------------------------------|

MODULO 1

- Giochi sportivi, avviamento e consolidamento dei principali giochi di squadra, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pallamano.

MODULO 2

- Atletica leggera: corsa veloce, di resistenza, ostacoli, lanci e salti.

MODULO 3

- Attività ludiche , socializzanti, culturali e di promozione turistica del territorio circostante.

MODULO 4

- Cenni sul movimento.

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITA'

- Esercizi di coordinazione motoria.
- Corsa veloce, di resistenza, andature, ostacoli.
- Uso di schemi, riassunti, mappe concettuali.

MATERIALI – ATTREZZATURE E LIBRO DI TESTO

- Palloni, tavolo da ping-pong, cerchi, tappeti.
- Il diario di scienze motorie e sportive.
- Dispense.

ATTIVITA' DI RECUPERO

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURISCIPLINARI

Igiene, psicologia, diritto, metodologie operative.

ALLEGATI

- **Fascicolo riservato al Presidente di Commissione**
- **Griglie di valutazione delle prove d'esame e criteri per l'attribuzione del punteggio**
- **Testi simulazione prima e seconda prova scritta**

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

| Credito conseguito | Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017 | Nuovo credito attribuito per la classe terza |
|--------------------|--|--|
| 3 | 7 | 11 |
| 4 | 8 | 12 |
| 5 | 9 | 14 |
| 6 | 10 | 15 |
| 7 | 11 | 17 |
| 8 | 12 | 18 |

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

| Credito conseguito | Nuovo credito attribuito per la classe quarta |
|--------------------|---|
| 8 | 12 |
| 9 | 14 |
| 10 | 15 |
| 11 | 17 |
| 12 | 18 |
| 13 | 20 |



Firmato digitalmente da
AZZOLINA LUCIA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

| Media dei voti | Fasce di credito classe quinta |
|-----------------|--------------------------------|
| $M < 5$ | 9-10 |
| $5 \leq M < 6$ | 11-12 |
| $M = 6$ | 13-14 |
| $6 < M \leq 7$ | 15-16 |
| $7 < M \leq 8$ | 17-18 |
| $8 < M \leq 9$ | 19-20 |
| $9 < M \leq 10$ | 21-22 |

TABELLA D - Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

| Media dei voti | Fasce di credito classe terza | Fasce di credito classe quarta |
|-----------------|-------------------------------|--------------------------------|
| $M < 6$ | --- | --- |
| $M = 6$ | 11-12 | 12-13 |
| $6 < M \leq 7$ | 13-14 | 14-15 |
| $7 < M \leq 8$ | 15-16 | 16-17 |
| $8 < M \leq 9$ | 16-17 | 18-19 |
| $9 < M \leq 10$ | 17-18 | 19-20 |

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|--|---------|--|-------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 1-2 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 3-5 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo coerente e appropriato. | 6-7 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 8-9 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 10 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 1-2 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 3-5 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 6-7 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 8-9 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 10 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 1-2 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 3-5 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti | 6-7 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 8-9 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti | 10 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 1 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre coerente, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 2 | |
| | III | Si esprime in modo coerente utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore | 3 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 4 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e /o di settore | 5 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attraverso la riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 1 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 2 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 3 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 4 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una attenta riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |



FOGLIO FIRMA C.D.C.

| N° | COGNOME E NOME | MATERIA | FIRMA DOCENTE |
|----|----------------------|------------------------------|---------------|
| 1 | ALTAMURA FEDERICA | Italiano | |
| 2 | ALTAMURA FEDERICA | Latino | |
| 3 | MISSANELLI VALENTINA | Inglese | |
| 4 | PAONE SARA | Disegno, Storia dell'Arte | |
| 5 | PIZZALE SARA | Scienze naturali | |
| 6 | SERRA EUGENIO | Storia | |
| 7 | CERBARA LUCA | Scienze motorie | |
| 8 | CONSORTI LUCIANO | Matematica | |
| 9 | CONSORTI LUCIANO | Fisica | |
| 10 | SERRA EUGENIO | Filosofia | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia A - IPOTESI DI LAVORO

ALUNNO/A CLASSE DATA/ 2022 Valutazione finale : x 15/ 100

| INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti) | | | |
|--|---|----------|----------|
| 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione. | 1-5 | |
| Insufficiente | L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso. | 6-11 | |
| Sufficiente | L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo. | 12-13 | |
| Discreto | L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso. | 14-15 | |
| Buono | L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica. | 16-17 | |
| Ottimo | L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata. | 18-20 | |
| 2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti. | 1-5 | |
| Insufficiente | Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto. | 6-11 | |
| Sufficiente | Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale. | 12-13 | |
| Discreto | Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata. | 14-15 | |
| Buono | Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata. | 16-17 | |
| Ottimo | Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti. | 18-20 | |
| 3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione. | 1-5 | |
| Insufficiente | L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata. | 6-11 | |
| Sufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta. | 12-13 | |
| Discreto | L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica. | 14-15 | |
| Buono | L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative. | 16-17 | |
| Ottimo | L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione. | 18-20 | |
| Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali) | | /60 | /15 |

| ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A | | | |
|--|---|-----------|----------|
| 1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti) | | | |
| Grav. insuff. | Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli. | 1-4 | |
| Insufficiente | I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato. | 5 | |
| Sufficiente | Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati. | 6 | |
| Discreto | L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti. | 7 | |
| Buono | L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti. | 8 | |
| Ottimo | L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti. | 9-10 | |
| 2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) | | | |
| Grav. insuff. | Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche. | 1-4 | |
| Insufficiente | Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche. | 5 | |
| Sufficiente | Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti. | 6 | |
| Discreto | Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 7 | |
| Buono | Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 8 | |
| Ottimo | Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche. | 9-10 | |
| 3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti) | | | |
| Grav. Insuff. | Analisi lacunosa e/o scorretta. | 1-4 | |
| Insufficiente | Analisi generica, approssimativa e imprecisa. | 5 | |
| Sufficiente | Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto. | 6 | |
| Discreto | Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta. | 7 | |
| Buono | Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta. | 8 | |
| Ottimo | Analisi puntuale, approfondita e completa. | 9-10 | |
| 4. Interpretazione del testo (10 punti) | | | |
| Grav. Insuff. | Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo. | 1-4 | |
| Insufficiente | Interpretazione superficiale e generica. | 5 | |
| Sufficiente | Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente. | 6 | |
| Discreto | Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto. | 7 | |
| Buono | Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali. | 8 | |
| Ottimo | Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione. | 9-10 | |
| Punteggio parziale degli indicatori specifici | | /40 | /15 |
| Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A) | | /100 | /15 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO - Tipologia B - IPOTESI DI LAVORO

ALUNNO/A CLASSE DATA/2022 Valutazione finale : x 15/ 100

| INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti) | | | |
|--|---|----------|-----------|
| 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione. | 1- 5 | |
| Insufficiente | L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso. | 6-11 | |
| Sufficiente | L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo. | 12-13 | |
| Discreto | L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso. | 14-15 | |
| Buono | L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica. | 16-17 | |
| Ottimo | L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata. | 18-20 | |
| 2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti. | 1- 5 | |
| Insufficiente | Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto. | 6-11 | |
| Sufficiente | Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale. | 12-13 | |
| Discreto | Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata. | 14-15 | |
| Buono | Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata. | 16-17 | |
| Ottimo | Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti. | 18-20 | |
| 3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione. | 1- 5 | |
| Insufficiente | L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata. | 6-11 | |
| Sufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta. | 12-13 | |
| Discreto | L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica. | 14-15 | |
| Buono | L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative. | 16-17 | |
| Ottimo | L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione. | 18-20 | |
| Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali) | | /60 | / 15 |

| ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B | | | |
|---|--|-----------|-----------|
| 1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti) | | | |
| Grav. insuff. | Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese. | 1-5 | |
| Insufficiente | Il testo proposto non è correttamente compreso, tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente. | 6-11 | |
| Sufficiente | Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo, tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute. | 12-13 | |
| Discreto | Il testo proposto è compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione. | 14-15 | |
| Buono | Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza. | 16-17 | |
| Ottimo | Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo, nella tesi e nelle argomentazioni, gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo. | 18-20 | |
| 2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti) | | | |
| Grav. insuff. | Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato. | 1-4 | |
| Insufficiente | Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze. | 5 | |
| Sufficiente | Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato. | 6 | |
| Discreto | Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi. | 7 | |
| Buono | Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico. | 8 | |
| Ottimo | Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto. | 9-10 | |
| 3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti) | | | |
| Grav. insuff. | I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole. | 1-4 | |
| Insufficiente | I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri. | 5 | |
| Sufficiente | I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti. | 6 | |
| Discreto | I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici. | 7 | |
| Buono | I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata. | 8 | |
| Ottimo | I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità. | 9-10 | |
| Punteggio parziale degli indicatori specifici | | /40 | / 15 |
| Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) | | /100 | / 15 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C - (IPOTESI DI LAVORO)

ALUNNO/A

CLASSE

DATA/2022

Valutazione finale : x 15/ 100

| INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti) | | |
|--|---|-----------------------|
| 1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti) | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione. | 1- 5 |
| Insufficiente | L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso. | 6-11 |
| Sufficiente | L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo. | 12-13 |
| Discreto | L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso. | 14-15 |
| Buono | L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica. | 16-17 |
| Ottimo | L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata. | 18-20 |
| 2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti) | | |
| Grav. insuff. | Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti. | 1- 5 |
| Insufficiente | Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto. | 6-11 |
| Sufficiente | Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale. | 12-13 |
| Discreto | Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata. | 14-15 |
| Buono | Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata. | 16-17 |
| Ottimo | Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti. | 18-20 |
| 3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti) | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione. | 1- 5 |
| Insufficiente | L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata. | 6-11 |
| Sufficiente | Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta. | 12-13 |
| Discreto | L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica. | 14-15 |
| Buono | L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative. | 16-17 |
| Ottimo | L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione. | 18-20 |
| Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali) | | /60 / 15 |

| ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C | | | |
|--|--|-----------|-----------|
| 1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 20) | | | |
| 1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 10) | | | |
| Grav. insuff. | L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. | 1-4 | |
| Insufficiente | L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. | 5 | |
| Sufficiente | L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. | 6 | |
| Discreto | L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia. | 7 | |
| Buono | L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia. | 8 | |
| Ottimo | L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa. | 9-10 | |
| 1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 10) | | | |
| Grav. insuff. | Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta. | 1-4 | |
| Insufficiente | Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace. | 5 | |
| Sufficiente | Il titolo è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace. | 6 | |
| Discreto | Il titolo è adeguato e pertinente; la parafrasi (se richiesta) è corretta. | 7 | |
| Buono | Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata. | 8 | |
| Ottimo | Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa. | 9-10 | |
| 2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10) | | | |
| Grav. insuff. | L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico. | 1-4 | |
| Insufficiente | L'esposizione né poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. | 5 | |
| Sufficiente | L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico. | 6 | |
| Discreto | L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico. | 7 | |
| Buono | L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico. | 8 | |
| Ottimo | L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico. | 9-10 | |
| 3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10) | | | |
| Grav. insuff. | Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza. | 1-4 | |
| Insufficiente | Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti. | 5 | |
| Sufficiente | Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti. | 6 | |
| Discreto | Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti. | 7 | |
| Buono | Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati. | 8 | |
| Ottimo | Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia. | 9-10 | |
| Punteggio parziale degli indicatori specifici | | /40 | / 15 |
| Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia C) | | /100 | / 15 |

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

| Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i> | Punteggio max per ogni indicatore (totale 20) |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p> | 5 |
| <p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p> | 6 |
| <p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p> | 5 |
| <p style="text-align: center;">Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p> | 4 |

Per le seguenti funzioni determinare:

1. Dominio
2. Intersezione con gli assi cartesiani
3. Asintoti
4. Studio del segno della derivata prima
5. Studio del segno della derivata seconda

$$f(x) = x^2 + 2$$

$$f(x) = 2x^3 - 3x^2 - 2x$$

$$f(x) = \frac{1}{x+1}$$

$$f(x) = \frac{(x^2-1)}{(x+2)}$$

$$f(x) = \frac{(3x^3-9)}{(3x^2-8)}$$

Studiare e rappresentare graficamente le seguenti funzioni razionali intere

$$y = x^3 - 2x^2 + x - 2$$

$$y = x^3 - 12x$$

Studiare e rappresentare graficamente le seguenti funzioni razionali fratte

$$y = \frac{(2-x)^3}{3(x-4)}$$

$$y = \frac{x^2 - x - 2}{x^2 - 6x + 9}$$

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, dalla raccolta *L'Allegria* (1915), *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2011.

È l'antivigilia del Natale 1915; Ungaretti è da poco giunto al fronte e si trova drammaticamente di fronte alla cruda realtà della guerra, costretto a passare tutta la notte accanto a un compagno massacrato. Il testo si chiude con un inatteso inno alla vita.

Veglia

Un'intera nottata
 buttato vicino
 a un compagno massacrato
 5 con la sua bocca
 digrignata¹
 volta al plenilunio²
 con la congestione
 delle sue mani³
 10 penetrata⁴
 nel mio silenzio
 ho scritto
 lettere piene d'amore⁵.

Non sono mai stato
 15 tanto
 attaccato alla vita

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Che cosa indica il titolo *Veglia*?

¹ Contratta dal dolore.

² La serata di luna piena consente di distinguere chiaramente il compagno steso accanto.

³ Con le sue mani gonfie per il blocco della circolazione del sangue.

⁴ Partecipio riferito a "congestione", vuole dire che la vista del cadavere è penetrata nell'interiorità del poeta.

⁵ Messaggi affettuosi rivolti alle persone che ama.

– D’uscire non ci sarà bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron ’Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d’uscire.

5 – A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti¹². – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

10 – Ecco com’è la cosa! – borbottava ’Ntoni di padron ’Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

15 Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l’estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano¹³, e facevano dei grandi progetti d’andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma ’Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all’osteria, dove c’era tanta gente che non faceva nulla.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell’utile e dell’interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la “laboriosità” dei Malavoglia? Proponi un’interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall’opera

¹² Rami da ardere.

¹³ Moneta di poco valore.

di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231. Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Emilio Lussu, da *Un anno sull'Altipiano*, Einaudi, Torino 2014.

L'Italia fu tra i vincitori della Prima Guerra Mondiale e l'evento viene ancora oggi commemorato nella celebrazione del 4 novembre. Ma vanno anche ricordati gli enormi sacrifici umani, non sempre utili, che furono richiesti dalla guerra. Lussu ci offre un esempio della mistificazione operata dalle alte sfere militari, impegnate a diffondere il culto di un cieco eroismo con l'intento di reprimere l'avversione della gente comune per una guerra che il pontefice Benedetto XV aveva definito «un'inutile strage».

- Noi avevamo costruito una trincea solida, con sassi e grandi zolle. I soldati la potevano percorrere, in piedi, senza esser visti. Le vedette ¹⁴osservavano e sparavano dalle feritoie, al coperto. Il generale guardò alle feritoie, ma non fu soddisfatto. Fece raccogliere un mucchio di sassi ai piedi del parapetto, e vi montò sopra, il binocolo agli occhi. Così dritto, egli restava scoperto dal petto alla testa.
- 5 - Signor generale, - dissi io, - gli austriaci hanno degli ottimi tiratori ed è pericoloso scoprirsi così. Il generale non mi rispose. Dritto, continuava a guardare con il binocolo. Dalle linee nemiche partirono due colpi di fucile. Le pallottole fischiarono attorno al generale. Egli rimase impassibile. Due altri colpi seguirono ai primi, e una palla sfiorò la trincea. Solo allora, composto e lento, egli
- 10 discese. Io lo guardavo da vicino. Egli dimostrava un'indifferenza arrogante. Solo i suoi occhi giravano vertiginosamente. Sembravano le ruote di un'automobile in corsa.
- La vedetta, che era di servizio a qualche passo da lui, continuava a guardare alla feritoia, e non si occupava del generale. Ma dei soldati e un caporale della 12^a compagnia che era in linea, attratti dall'eccezionale spettacolo, s'erano fermati in crocchio, nella trincea, a fianco del generale, e
- 15 guardavano, più diffidenti che ammirati. Essi certamente trovavano in quell'atteggiamento troppo intrepido del comandante di divisione, ragioni sufficienti per considerare, con una certa quale

¹⁴ Sentinelle.

apprensione¹⁵, la loro stessa sorte. Il generale contemplò i suoi spettatori con soddisfazione.

- Se non hai paura, - disse rivolto al caporale, - fa' quello che ha fatto il tuo generale.

- Signor sì, - rispose il caporale. E, appoggiato il fucile alla trincea, montò sul mucchio di sassi.

5 Istintivamente, io¹⁶ presi il caporale per il braccio e l'obbligai a ridiscendere. - Gli austriaci, ora, sono avvertiti¹⁷, - dissi io, - e non sbaglieranno certo il tiro. Il generale, con uno sguardo terribile, mi ricordò la distanza gerarchica¹⁸ che mi separava da lui. Io abbandonai il braccio del caporale e non dissi più una parola.

- Ma non è niente, - disse il caporale, e risali sul mucchio.

10 Si era appena affacciato che fu accolto da una salva di fucileria¹⁹. Gli austriaci, richiamati dalla precedente apparizione, attendevano coi fucili puntati. Il caporale rimase incolume. Impassibile, le braccia appoggiate sul parapetto, il petto scoperto, continua va a guardare di fronte.

- Bravo! - gridò il generale. - Ora, puoi scendere.

15 Dalla trincea nemica partì un colpo isolato. Il caporale si rovesciò indietro e cadde su di noi. Io mi curvai su di lui. La palla lo aveva colpito alla sommità del petto, sotto la clavicola, traversandolo da parte a parte. Il sangue gli usciva dalla bocca. Gli occhi socchiusi, il respiro affannoso, mormorava:

- Non è niente, signor tenente.

Anche il generale si curvò. I soldati lo guardavano, con odio.

- È un eroe, - commentò il generale. - Un vero eroe.

20 Quando egli si drizzò, i suoi occhi, nuovamente, si incontrarono con i miei. Fu un attimo. In quell'istante, mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.

- È un eroe autentico, - continuò il generale.

Egli cercò il borsellino e ne trasse una lira d'argento.

- Tieni, disse, - ti berrai un bicchiere di vino, alla prima occasione.

25 - Il ferito, con la testa, fece un gesto di rifiuto e nascose le mani. Il generale rimase con la lira fra le dita, e, dopo un'esitazione, la lasciò cadere sul caporale. Nessuno di noi la raccolse.

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il brano, cercando di estrarne il significato essenziale.
2. Dal punto di vista del narratore-protagonista, il gesto di sporgersi senza difese oltre il riparo della trincea per osservare il nemico è un atto di coraggio o di follia? E secondo te?
3. Il caporale è definito *eroe autentico* dal generale: ci possono essere anche eroi non autentici?
4. Individua tutti i punti in cui sono messi in evidenza gli occhi e lo sguardo del generale, poi scrivi un breve commento dell'ultima descrizione: *mi ricordai d'aver visto quegli stessi occhi, freddi e roteanti, al manicomio della mia città, durante una visita che ci aveva fatto fare il nostro professore di medicina legale.*

¹⁵ Preoccupazione, perché i soldati te mono che il generale pretenda da loro gesti di inutile esibizionismo pari ai suoi, come infatti succede subito dopo.

¹⁶ Il narratore, che è un sottotenente, cioè un ufficiale non di carriera.

¹⁷ Attenti.

¹⁸ Nella scala dei gradi militari, il sottotenente è l'ufficiale di livello più basso, il generale di livello più elevato.

¹⁹ Sparo simultaneo di più fucili.

Produzione

Il generale ribadisce più volte il concetto: *È un eroe; Un vero eroe; È un eroe autentico*. Evidentemente percepisce l'odio dei soldati nei suoi confronti e teme che nessuno voglia essere eroe in quel modo. Inquadra il brano nelle problematiche relative alla Prima guerra mondiale; puoi sviluppare l'argomento prospettando: le ragioni che portarono l'Italia in guerra, le ragioni del monito del Papa circa l'*inutile strage*; infine, come spieghi questa idea dell'eroismo come un atto dimostrativo fine a sé stesso e cosa è per te oggi l'eroismo?

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Dalla prolusione del prof. **Carlo Rubbia**, *La scienza e l'uomo*, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna.

5

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

10

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

15

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

25

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

30

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

Comprensione e analisi

5. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
6. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
7. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
8. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Essere fragili ci rende uomini.

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il ruolo della cultura oggi.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente [...]. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria

del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. [...].

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro”.

Tomaso MONTANARI, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, dalla raccolta *La religione del mio tempo* (1961), *La ricchezza (1955-1959)*, in *P.P.Pasolini, Tutte le poesie*, a cura di W. Siti, vol. I, “*Meridiani*” Mondadori, Milano 2003.

La poesia intreccia le vicende storiche nazionali della Resistenza italiana in Friuli a quelle personali del poeta, ovvero il ricordo del fratello Guido che fu tragicamente ucciso, da partigiano, nel maggio del 1945 durante l'eccidio di Porzûs.

La Resistenza e la sua luce

Così giunsi ai giorni della Resistenza
senza saperne nulla se non lo stile:
fu stile tutta luce, memorabile coscienza
5 di sole. Non poté mai sfiorire,
neanche per un istante, neanche quando
l'Europa tremò nella più morta vigilia.
Fuggimmo con le masserizie su un carro
da Casarsa a un villaggio perduto
10 tra rogge¹ e viti: ed era pura luce.
Mio fratello partì, in un mattino muto
di marzo, su un treno, clandestino,
la pistola in un libro: ed era pura luce.
Visse a lungo sui monti, che albeggiavano
15 quasi paradisiaci nel tetro azzurrino
del piano friulano: ed era pura luce.
Nella soffitta del casolare mia madre
guardava sempre perdutoamente quei monti,
già conscia del destino: ed era pura luce.
20 Coi pochi contadini intorno
vivevo una gloriosa vita di perseguitato
dagli atroci editti: ed era pura luce.
Venne il giorno della morte

¹Canale artificiale di modesta portata impiegato per l'irrigazione e l'alimentazione di mulini o di piccole centrali elettriche.

25 e della libertà, il mondo martoriato
si riconobbe nuovo nella luce

Quella luce era speranza di giustizia:
non sapevo quale: la Giustizia.
La luce è sempre uguale ad altra luce.
30 Poi variò: da luce diventò incerta alba,
un'alba che cresceva, si allargava
sopra i campi friulani, sulle rogge.
Illuminava i braccianti che lottavano.
Così l'alba nascente fu una luce
35 fuori dall'eternità dello stile ...
Nella storia la giustizia fu coscienza
d'una umana divisione di ricchezza,
e la speranza ebbe nuova luce.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente la poesia.
2. Numerosi sono i riferimenti alla luce: cosa rappresenta?
3. Indica i versi in cui Pasolini fa riferimento alle proprie vicende personali, che coinvolsero lui e i suoi familiari.
4. Per quale motivo il mondo è definito *martoriato* al v.24?
5. Che figura retorica è quella usata per il sostantivo *Giustizia* al v. 27?

Interpretazione

Inquadra il componimento nell'epoca della Seconda guerra mondiale ed esprimi la tua interpretazione della poesia, soffermandoti sul tema del valore della libertà, facendo riferimento agli altri autori studiati nel corso dell'anno e all'attualità.

PROPOSTA A2

Eugenio Montale, *Ammazzare il tempo*, da *Auto da fé. Cronache in due tempi*, Il Saggiatore, Milano 1966.

5 Il problema più grave del nostro tempo non è tra quelli che si vedono denunziati a caratteri di scatola nelle prime pagine dei giornali; e non ha nulla in comune, per esempio, col futuro status di Berlino o con l'eventualità di una guerra atomica distruggitrice di una metà del mondo. Problemi simili sono d'ordine storico e prima o poi giungono a una soluzione, sia pure con risultati spaventosi. Nessuna guerra impedirà all'umanità futura di vantare ulteriori magnifiche sorti nel quadro di una sempre più

10 perfetta ed ecumenica civiltà industriale. Un mondo semidistrutto, che risorgesse domani dalle ceneri, in pochi decenni assumerebbe un volto non troppo diverso dal nostro mondo d'oggi. Anzi, oggi è lo spirito di conservazione che rallenta il progresso. Qualora non ci fosse più nulla da conservare il progresso tecnico si farebbe molto più veloce. Anche l'uccisione su larga scala di uomini e di cose può rappresentare, a lunga scadenza, un buon investimento del capitale umano. Fin qui si resta nella storia. Ma c'è un'uccisione, quella del tempo, che non sembra possa dare frutto. Ammazzare il tempo è il problema sempre più preoccupante che si presenta all'uomo d'oggi e di domani.

15 Non penso all'automazione, che ridurrà sempre più le ore dedicate al lavoro. Può darsi che quando la settimana lavorativa sarà scesa da cinque a quattro o a tre si finisca per dare il bando alle macchine attualmente impiegate per sostituire l'uomo. Può darsi che allora si inventino nuovi tipi di lavoro inutile per non lasciare sul lastrico milioni o miliardi di disoccupati; ma si tratterà pur sempre di un lavoro che lascerà un ampio margine di ore libere, di ore in cui non si potrà eludere lo spettro del tempo.

20 Perché si lavora? Certo per produrre cose e servizi utili alla società umana, ma anche, e soprattutto, per accrescere i bisogni dell'uomo, cioè per ridurre al minimo le ore in cui è più facile che si presenti a noi questo odiato fantasma del tempo. Accrescendo i bisogni inutili, si tiene l'uomo occupato anche quando egli suppone di essere libero. "Passare il tempo" dinanzi al video o assistendo a una partita di calcio non è veramente un ozio, è uno svago, ossia un modo di divagare dal pericoloso mostro, di allontanarsene. Ammazzare il tempo non si può senza riempirlo di occupazioni che colmino quel vuoto. E poiché pochi sono gli uomini capaci di guardare con fermo ciglio in quel vuoto, ecco la necessità sociale di fare qualcosa, anche se questo qualcosa serve appena ad anestetizzare la vaga apprensione che quel vuoto si ripresenti in noi.

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è noto soprattutto come poeta. Merita però di essere ricordato anche come prosatore. Lo stesso Montale raccolse in *Farfalla di Dinard* (Prima ed. 1956) e *Auto da fé* (Prima ed. 1966) scritti in prosa apparsi in precedenza su giornali e riviste. Il brano che si propone è tratto da un testo pubblicato originariamente nel "Corriere della Sera" del 7 novembre 1961.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi tesi e argomenti principali del testo.
2. Quali sono i problemi risolvibili secondo Montale?
3. Spiega il significato che Montale attribuisce all'espressione "ammazzare il tempo".
4. Perché si accrescono i "bisogni inutili" e si inventeranno "nuovi tipi di lavoro inutile"?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, ricerca la "visione del mondo" espressa nel testo e soffermati sul grado di attualità / inattualità dei ragionamenti di Montale sul lavoro e sul tempo.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisteremo alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 28-43), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 28-29)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 34-36)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Benedetta Tobagi, *Perché le nuove generazioni sono rimaste senza futuro*, da *La Repubblica* del 6 gennaio 2011.

La fuga di giovani all'estero evoca l'immagine dei topi che abbandonano la nave. Pensieri spaventosi: non sorprende che li evitino le nuove generazioni di adulti, che aspirano a sentirsi giovani (liberi, leggeri, deresponsabilizzati, onnipotenti) in eterno. Il nuovo paradosso è la disperazione giovanile che convive col trionfo del mito della giovinezza come bene supremo. La popolazione matura ha il terrore di invecchiare e vampirizza l'*allure* della gioventù, abbandonando i ragazzi alle loro ombre. Già, è fantastico avere l'energia, le aspettative, il corpo tonico, la leggerezza dei vent'anni con i soldi e le sicurezze materiali di un quasi cinquantenne. "I quaranta sono i nuovi venti!", recitava la pubblicità di una nuova serie tv. Mai come oggi "sentirsi giovane" dipende poco dal dato anagrafico. È un lusso per chi può permetterselo. Chiaramente, quasi mai i giovani veri, che non a caso scappano sulla Rete e inventano strumenti per condividere gratis musica, film, conoscenze, spazi sociali. Dall'Italia all'Inghilterra, sono scesi in piazza a gridare che non vogliono pagare la crisi di padri preoccupati soprattutto di mantenere il proprio benessere. Da più parti li si accusa di remare contro le riforme, di essere "conservatori", rispetto ai coetanei che nel '68 volevano cambiare il mondo. Ma è cambiato il mondo, più che i giovani. Basti pensare alla famiglia: per la maggioranza oggi non è la trappola soffocante dei *Pugni in tasca*, ma il supporto materiale essenziale e un miraggio irraggiungibile. Ottima la risposta di un 21enne inglese all'editoriale del *Guardian* che paventava la "politica dei dinosauri": la battaglia per difendere i principi del welfare e dell'educazione pubblica oggi è "trasformativa". Anzi, potenzialmente innovativa: perché un giovane che protesta oggi ha già

20 i piedi fuori dalla coperta dello stato sociale, che non ha ancora saputo ripensarsi per accogliere gli ultimi arrivati e aiutarli a giocare la loro partita.

Comprensione e analisi

1. Quali sono l'argomento del testo e la tesi in esso sostenuta?
2. In che senso oggi sentirsi giovani dipende poco dal dato anagrafico? Ti sembra che l'affermazione sia ben argomentata?
3. Riformula con parole semplici e chiare la frase *La popolazione matura ha il terrore di invecchiare e vampirizza l'allure della gioventù, abbandonando i ragazzi alle loro ombre.*

Produzione

Una delle affermazioni significative contenute in questo articolo è l'idea che i giovani non debbano *pagare la crisi di padri preoccupati soprattutto di mantenere il proprio benessere.* Commenta questo concetto, avendo cura di motivare le tue osservazioni. Qual è la condizione economica e sociale in cui si trovano oggi i giovani?

PROPOSTA B3

Giovanni De Luna, da *La repubblica del dolore*, Feltrinelli, Milano 2011.

5 Quando parliamo di memoria pubblica ci riferiamo a un "patto" in cui ci si accorda su cosa trattenere e cosa lasciare cadere degli eventi del nostro passato. Su questi eventi si costruisce l'albero genealogico di una nazione. Sono i pilastri su cui fondare i programmi di studio da proporre nelle scuole, i luoghi di memoria, i criteri espositivi dei musei, i calendari delle festività civili, le priorità da proporre nella grande arena dell'uso pubblico della storia, le scelte sulla base delle quali si orientano tutti i sentimenti del passato che attraversano la nostra esistenza collettiva. I fondamenti di quel "patto" cambiano a seconda delle varie "fasi" che scandiscono il processo storico di una nazione. Ogni volta cambiano i suoi contraenti e i suoi contenuti. La fragilità della nostra memoria pubblica deriva oggi essenzialmente dalla precarietà dei suoi contenuti e dall'inadeguatezza dei suoi contraenti.

10 [...] La specificità italiana sta proprio nel sommarsi della crisi che in generale ha investito il ruolo dello Stato novecentesco alla lunga e difficile transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica. Il nostro universo memoriale ne è stato complessivamente sconvolto. I partiti che avevano costruito e monopolizzato il vecchio "patto di memoria" sono tutti scomparsi, sostituiti da partiti che con il passato hanno un rapporto contraddittorio, volatile, spesso inesistente. Sul piano istituzionale, è rimasta sola la presidenza della Repubblica a costruire memoria, in un cambiamento di ruolo tanto

15 drastico, quanto significativo. [...]

20 Oggi tutte le grandi narrazioni del passato sono affidate alla pervasiva capacità dei media in generale e della televisione in particolare di proporre un racconto commisurato al senso comune, alla presenza straripante di quei sentimenti familistici e individualistici che hanno scalzato dallo spazio pubblico tutte le antiche appartenenze collettive. Formidabili costruttori di memoria e formidabili costruttori di identità, i media hanno portato una sfida estrema e radicale al sistema della politica, minando uno

25 degli attributi essenziali della sua legittimazione e della sua credibilità. E la politica ha reagito. Lo ha fatto con una valanga di interventi sul tema della memoria. Un elenco impressionante. Che dimostra però più la fragilità dello Stato che la sua potenza. A tenere insieme tutto il complesso delle leggi varate in questo decennio è stato infatti essenzialmente il tentativo di proporre come contenuto del patto fondativo della nostra memoria il dolore e il lutto che scaturiscono dal ricordo delle "vittime". Della mafia, del terrorismo, della Shoah, delle foibe, delle catastrofi naturali, del dovere, vittime, sempre e solo vittime.

Comprensione e analisi

1. Perché la memoria pubblica cambia nel tempo? Il ricordo del passato non si fonda sui fatti?
2. Per quanto riguarda la memoria storica, che cosa è cambiato nel passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica?
3. Qual è l'unica figura istituzionale rimasta a custodire la memoria?
4. Che cosa dimostrano gli interventi della politica sul tema della memoria secondo De Luna?

Produzione

Sulla base delle considerazioni di De Luna spiega quale senso ha per un giovane la memoria del passato (prossimo), motivandole adeguatamente, facendo riferimento anche agli strumenti attraverso i quali essa viene diffusa (media, musei, riviste storico-artistiche etc.) e se è possibile migliorarli.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo

di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Sempre più si sente parlare di uso strumentalizzato di informazioni, immagini, messaggi, riguardanti ogni ambito. Rifletti sul concetto di propaganda, inquadrandolo storicamente e collegandolo ai drammatici episodi della guerra in Ucraina. Soffermati, in particolare, sui pericoli e sulle conseguenze più gravi generati dall'uso della propaganda, spesso derivanti da una autorità che vuole imporre un controllo ideologico e sociale su una comunità, attuando un vero e proprio abuso del concetto sociologico di un *noi* contrapposto a un *loro* all'interno delle comunicazione politica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.